

Repertorio n.105400

Raccolta n.31519

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA  
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilatredici, il giorno dieci del mese di maggio.

In Treviso, nel mio studio in Via Silvio Pellico n.1.

Innanzitutto a me, dottor Maurizio Bianconi, Notaio in Treviso, iscritto presso il Collegio Notarile di Treviso, è personalmente comparso il signor:

ZUGNO Fulvio, nato a Treviso (TV) l'1 gennaio 1952, domiciliato per la carica ove appresso indicato, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione della società:

"ASCOPIAVE S.P.A.", con sede in Pieve di Soligo (TV), Via Verizzo n. 1030, capitale sociale di Euro 234.411.575,00 (duecentotrentaquattromilioni-quattrocentoundicimilacinquecentosettantacinque/00) interamente versato, codice fiscale e numero d'iscrizione del Registro Imprese di Treviso: 03916270261, numero R.E.A. 308479, società quotata presso la Borsa Italiana.

Detto comparso, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dà atto, nella suddetta qualità, di quanto si è svolto alla mia presenza quale pubblico ufficiale verbalizzante e cioè del fatto che alle ore quindici e minuti dieci del 23 aprile 2013, in Pieve di Soligo - Via Verizzo n. 1030, presso la sede legale della predetta società, si è riunita l'assemblea straordinaria e ordinaria della società medesima, assemblea di cui ha assunto la presidenza ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale e dell'articolo 8 del Regolamento Assembleare.

Inoltre, su unanime accordo dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 2375, primo comma, del codice civile e dell'articolo 10 del Regolamento Assembleare, la stessa ha chiamato me Notaio a fungere da segretario ed a redigere il verbale dei lavori assembleari. Avendo aderito, dò atto di quanto segue.

Il comparso ha posto il benvenuto agli azionisti e ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale intervenuti all'Assemblea straordinaria e ordinaria di Ascopiave S.p.A., in prima convocazione, che si è tenuta il giorno 23 aprile 2013, presso la sede legale in Pieve di Soligo (Treviso), Via Verizzo 1030.

Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Assembleare, ha dato atto che, ai soli fini di rendere più agevole la redazione del verbale della predetta Assemblea, i relativi lavori assembleari sono stati audio registrati.

Gli interventi stessi, solo se richiesti del socio, sono stati verbalizzati per riassunto, a norma dell'art. 2375 codice civile, salvo che lo stesso socio abbia fatto richiesta di integrale trascrizione del suo intervento e il testo di questo sia stato depositato per iscritto dal socio medesimo al termine dell'intervento stesso.

Il presidente, ha constatato che:

- l'assemblea dei soci è stata convocata, a norma dell'articolo 10.2 del vigente statuto sociale, a mezzo avviso pubblicato sul sito *internet* della società il giorno 22 marzo 2013 nonché mediante avviso pubblicato sempre il 22 marzo 2013 nel quotidiano "il Giornale" conformemente a quanto richiesto dall'articolo 125-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni (il "Testo Unico della Finanza");

- l'Assemblea dei soci è stata chiamata a deliberare sul seguente ordine del giorno:

*In parte straordinaria*

1. Proposta di modifica degli articoli dello Statuto sociale numero 15 (Nomina del Consiglio di Amministrazione) e 22 (Composizione e nomina del Collegio Sindacale) e di introduzione nello Statuto Sociale del nuovo articolo 30 (Clausola Transitoria). Deliberazioni inerenti e conseguenti

*In parte ordinaria*

1. Bilancio al 31 dicembre 2012 e relative relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012.

2. Approvazione di un nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie a norma degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, in sostituzione e revoca della precedente autorizzazione del 29 novembre 2011. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Presentazione della Relazione sulla Remunerazione e voto consultivo dell'Assemblea sulla Politica di Remunerazione (Sezione I della Relazione sulla Remunerazione), ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998, come successivamente modificato e integrato.

Il presidente ha informato che era a disposizione, all'ingresso della sala, il fascicolo di documentazione per la predetta Assemblea, contenente copia dei seguenti documenti:

- l'avviso di convocazione dell'odierna Assemblea;
- il modello di delega per intervento in Assemblea;
- le informazioni sull'ammontare del Capitale sociale;
- la Relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione sulle proposte di modifica dello statuto sociale, redatta ai sensi dell'art. 72, comma 1, del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11791 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (il "**Regolamento Emittenti**") e dell'allegato 3a, schema 3, del Regolamento Emittenti.
- la relazione finanziaria annuale contenente, tra l'altro, il progetto di bilancio individuale della Società e il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2012, corredati della relazione sulla Corporate Governance, delle relazioni degli amministratori sulla gestione, delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- la relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione sulla proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, redatta ai sensi dell'art 125-ter del Decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'articolo 73 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999;
- la relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza in conformità all'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti e all'Articolo 6 del Codice di Autodisciplina.

All'ingresso della sala, era stata inoltre messa a disposizione:

- copia dello Statuto vigente;
- copia del Regolamento assembleare;
- modulo per sottoporre i quesiti al Consiglio di amministrazione.

Il Presidente ha dato atto che la documentazione relativa ai diversi argomenti posti all'ordine del giorno è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari pre-

visti dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento Emittenti e, in particolare, che essa è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società e con le altre modalità indicate nella Parte III, Titolo II del Regolamento Emittenti nei termini previsti dalla normativa vigente;

- il capitale sociale interamente sottoscritto e versato della società ammonta attualmente ad Euro 234.411.575,00 (duecentotrentaquattromilioni quattrocentoundicimilacinquecentosettantacinque/00) ed è ripartito in n. 234.411.575 (duecentotrentaquattromilioni quattrocentoundicimilacinquecentosettantacinque) azioni ordinarie del valore nominale ciascuna di Euro 1,00 (uno/00) ammesse alla quotazione presso il mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- per lo svolgimento delle operazioni di accertamento della identità personale e della legittimazione all'intervento degli azionisti presenti o dei delegati e in genere per lo svolgimento delle operazioni preliminari alla verifica dei *quora* costitutivi e deliberativi previsti dalla legge e dallo statuto era presente il personale della "SPAFID S.P.A.", incaricata allo scopo;

- il personale di SPAFID S.p.A. ha provveduto a verificare l'identità personale degli intervenuti e la regolarità delle certificazioni e comunicazioni da parte degli intermediari autorizzati, attestanti la legittimazione degli azionisti ad intervenire all'Assemblea ai sensi degli articoli 2370 del codice civile, 11 dello statuto sociale e 83-*sexies* del Testo Unico della Finanza, nonché a verificare la rispondenza delle deleghe di voto alle disposizioni di cui all'articolo 2372 del codice civile, nonché agli articoli 135-*novies* e seguenti del Testo Unico della Finanza, e delle relative disposizioni attuative.

Il presidente ha dichiarato che la documentazione raccolta ai predetti fini è conservata agli atti della Società.

Al fine di consentire una ordinata ed ampia partecipazione alla discussione, ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento Assembleare, il presidente ha disposto che le richieste di intervento sui punti oggetto di discussione venissero fatte per iscritto. Ha invitato pertanto chi volesse intervenire o avesse domande da sottoporre al Consiglio sui punti all'ordine del giorno, a compilare gli appositi moduli messi a disposizione assieme alla documentazione fornita ai soci e di consegnarli, di volta in volta, agli incaricati presenti in sala;

- all'esito delle operazioni di verifica dei *quora* necessari per la dichiarazione della regolare costituzione dell'assemblea straordinaria e ordinaria in prima convocazione, alle ore quindici e minuti diciassette risultavano presenti in sala n. 45 (quarantacinque) portatori di azioni ordinarie rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 172.854.278 (centosettantaduemilioniottocentocinquantaquattromiladuecentosettantotto) azioni ordinarie che, rispetto alle n. 234.411.575 azioni ordinarie con diritto di voto nelle assemblee della Società in circolazione, rappresentano il 73,74% del capitale sociale pari a Euro 234.411.575,00 (duecentotrentaquattromilioni quattrocentoundicimilacinquecentosettantacinque/00); le persone fisicamente presenti in sala erano dodici;

- che era presente l'intero consiglio di amministrazione nelle persone di sé medesimo presidente, e dei consiglieri signori Dimitri Coin, Giovanni Bernardelli, Massimino Colombari e Enrico Quarello;

- che era presente l'intero collegio sindacale nelle persone dei signori Giovanni Zancopè Ogniben, Presidente, nonché Paolo Papparotto ed Elvira Alberti, sindaci effettivi;

- l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, con indicazione del numero delle rispettive azioni, degli eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignorati, riportatori e usufruttuari e, in caso di delega del socio delegante; i nominativi dei soggetti che avevano espresso voto contrario, si erano astenuti, o si erano allontanati prima di una votazione, e il relativo numero di azioni possedute, e il numero di voti espressi in modo difforme dalle istruzioni ricevute, rispetto al numero complessivo di voti esercitati, distinguendo tra astensioni, voti contrari e voti favorevoli nonché le motivazioni del voto espresso in modo difforme dalle istruzioni ricevute o in assenza di istruzioni, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A", affinché di esso formi parte integrante e sostanziale, omessane la lettura per espressa dispensa datamene dal comparente;

- che, ai sensi dell'articolo 2368, primo e secondo comma del codice civile e dell'articolo 13.1 dello statuto sociale, l'Assemblea straordinaria e ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando è rappresentata almeno la metà del capitale sociale.

Ha dichiarato, quindi, l'Assemblea in parte straordinaria e ordinaria validamente costituita in prima convocazione e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Prima di iniziare la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea, il presidente ha comunicato che hanno partecipato, direttamente o indirettamente, al capitale sociale della Società in misura superiore al 2% del capitale stesso, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data del 23 aprile 2013, integrato dalle comunicazioni ricevute *ex* articolo 120 del Testo Unico della Finanza nonché dalle comunicazioni degli intermediari effettuate ai sensi dell'articolo 83-*sexies* del Testo Unico della Finanza in vista dell'Assemblea, i seguenti soci:

- Asco Holding S.p.A., titolare di complessive n. 144.309.207 azioni ordinarie, pari al 61,562% del capitale sociale;

- Blue Flame S.r.l., titolare direttamente di n. 20.425.285 azioni ordinarie, pari al 8,713% del capitale sociale;

- ASM Rovigo S.p.A., titolare direttamente di n. 10.311.284 azioni ordinarie, pari al 4,399% del capitale sociale;

- Ascopiave S.p.A., titolare direttamente di n. 11.828.423 azioni ordinarie, pari al 5,05% del capitale sociale;

- Veneto Sviluppo S.p.A., titolare direttamente di n. 5.895.000 azioni ordinarie, pari al 2,515% del capitale sociale.

Il Presidente ha ricordato inoltre ai presenti che in data 23 aprile 2013 la Società detiene n. 11.828.423 azioni proprie pari al 5,05% del capitale sociale.

Gli azionisti presenti all'Assemblea in proprio o per delega con oltre il 2% del capitale sociale erano i seguenti:

- Asco Holding S.p.A., titolare di complessive n. 144.309.207 azioni ordinarie, pari al 61,562% del capitale sociale;

- Blue Flame S.r.l., titolare direttamente di n. 20.425.285 azioni ordinarie, pari al 8,713% del capitale sociale;

- Ascopiave S.p.A., titolare direttamente di n. 11.828.423 azioni ordinarie, pari al 5,05% del capitale sociale;

- Veneto Sviluppo S.p.A., titolare direttamente di n. 5.895.000 azioni ordinarie, pari al 2,515% del capitale sociale.

Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 122 del Testo Unico della Finanza il presidente ha comunicato che, per quanto a conoscenza della Società, alla data del 23 aprile 2013 risultava l'esistenza di un patto parasociale stipulato tra i soci di Blue Flame S.r.l. in data 20 dicembre 2010, depositato in CONSOB e presso la sede sociale, e pubblicato in data 24 dicembre 2010 che ha integralmente sostituito il precedente patto stipulato in data 20 marzo 2008.

Blue Flame S.r.l. era titolare direttamente di n. 20.425.285 azioni ordinarie di Ascopiave S.p.A. pari all'8,713% del capitale sociale.

Il patto parasociale aveva ad oggetto la gestione, tramite Blue Flame S.r.l., della partecipazione nel capitale di Ascopiave S.p.A. e la condivisione delle strategie da adottare sulla stessa. Il patto prevedeva inoltre che Blue Flame S.r.l. contribuisse allo sviluppo di attività di Ascopiave S.p.A. anche attraverso la nomina di un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale in occasione del rinnovo degli stessi.

L'articolo 13 dello statuto di Blue Flame S.r.l. prevedeva che le decisioni in ordine all'indirizzo di voto nelle assemblee di Ascopiave S.p.A. e l'acquisto o la vendita di azioni della stessa venissero assunte con la maggioranza di sei membri su sette del consiglio di amministrazione.

I soci di Blue Flame S.r.l. aderenti al patto si erano impegnati a non acquistare, nel periodo di efficacia del patto, azioni di Ascopiave in misura superiore ad una quota di partecipazione dello 0,5% nel capitale della stessa.

I soci di Blue Flame S.r.l. aderenti al patto erano:

<b>Soci</b>	<b>% capitale di Blue Flame S.r.l.</b>
Fassina Partecipazioni S.r.l.	37.07%
NEIP II S.p.A. - Infrastrutture e servizi	34.17%
Quaternario Investimenti S.p.A.	24.47%
Geo Nova S.p.A.	3.71%
Nordest Ippodromi S.p.A.	0.59%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

- per quanto riguarda l'esistenza di ulteriori patti parasociali previsti dall'articolo 122 del Tuf, risultava dal complesso delle informazioni disponibili l'inesistenza degli stessi.

Ha invitato comunque gli azionisti presenti all'Assemblea a comunicare l'eventuale esistenza di altri patti parasociali di cui all'articolo 122 del Testo Unico della Finanza.

Infine egli ha invitato gli azionisti a voler fare presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge ricordando che, in relazione alle azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto, nonché alle azioni per le quali il diritto di voto non viene esercitato a seguito della dichiarazione del socio di astenersi per conflitto di interessi, si applicano, ai fini del calcolo dei *quorum* costitutivi e deliberativi, le disposizioni di cui agli articoli 2368, terzo comma, e 2357-ter, secondo comma, del codice civile;

- che ai sensi dell'articolo 2357-ter del codice civile, il diritto di voto relativo

alle n. 11.828.423 azioni proprie detenute dalla Società è sospeso sino a che queste resteranno di proprietà della stessa.

Ha ricordato che, in conformità all'articolo 4 del regolamento assembleare, erano ammessi ad assistere allo svolgimento dei lavori assembleari, quali semplici uditori senza diritto di voto o di intervento:

- dipendenti della Società;
- consulenti legali;
- giornalisti.

Ha segnalato, inoltre, che per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori erano presenti, sempre in conformità all'articolo 4 del regolamento assembleare, alcuni dipendenti di Ascotrade S.p.A. nonché dipendenti e incaricati di SPAFID S.p.A.

Ha indicato infatti che erano presenti in sala il dottor Roberto Gumirato, il dottor Cristiano Belliato, il dottor Edo Cecchinell, la dottoressa Lucia Serafin, il dottor Giacomo Bignucolo, il dottor Cristiano Ceresatto, il dottor Riccardo Paggiaro, il geometra Roberto Zava, dipendenti della società.

Erano inoltre presenti il presidente di Asco Trade S.p.a., signor Stefano Busolin, l'ingegnere Claudio Fabbri di Asco Trade S.p.a..

In conformità all'articolo 6 del Regolamento Assembleare, Egli ha invitato gli azionisti e i loro rappresentanti, nonché gli invitati presenti, a non introdurre nei locali in cui si svolge l'odierna Assemblea strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici (ivi inclusi i telefoni cellulari dotati di dispositivi fotografici) e congegni similari, senza preventiva specifica autorizzazione del Presidente.

Ha ricordato inoltre, agli intervenuti, in proprio o per delega, che all'atto della registrazione per l'ingresso in Assemblea, ogni azionista o delegato ha ricevuto una scheda di partecipazione, ovvero più schede se rappresentava per delega altri soci, e ha manifestato, anche per i deleganti, l'eventuale intenzione di esprimere "voto divergente".

Il presidente ha invitato, dunque, gli intervenuti in proprio o per delega di non assentarsi nel limite del possibile dalla sala della riunione nel corso dei lavori e ha invitato chi intendesse allontanarsi prima delle votazioni o del termine dei lavori a riconsegnare la scheda di partecipazione agli incaricati che si trovavano all'ingresso della sala. L'eventuale rientro in sala avrebbe comportato la restituzione della scheda e la correlata rilevazione della presenza.

Segnalava, inoltre, che nel caso di rilascio di più schede ad un unico delegato, la procedura sopra descritta avrebbe considerato automaticamente uscito ed escluso dalla votazione il possessore di eventuali schede non consegnate agli incaricati, ove il delegato si fosse allontanato consegnando solo una ovvero alcune schede.

Gli intervenuti in proprio o per delega sono stati, infine, invitati a non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio per le singole votazioni non fossero terminate;

- che, in ragione della progressiva affluenza e dell'eventuale allontanamento degli azionisti e dei delegati rispettivamente alla e dalla sala assembleare, si sarebbe proceduto, prima della dichiarazione di apertura della votazione su ciascuno dei punti all'ordine del giorno, alla verifica e alla dichiarazione del capitale sociale presente anche rispetto all'elenco nominativo degli azionisti

utilizzato per la constatazione della regolare costituzione dell'assemblea e allegato al presente verbale sotto la lettera "A";

- che le votazioni su ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno sarebbero avvenute in modo palese,

- che non erano pervenute domande prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza.

### **HA DICHIARATO**

per averla verificata, la regolare costituzione della predetta assemblea straordinaria e ordinaria in prima convocazione, assemblea dunque atta a discutere e deliberare sui punti del ricordato ordine del giorno.

Avendo compiuto gli adempimenti preliminari, il Presidente è passato alla trattazione del primo argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria di codesta Assemblea:

#### 1. Proposta di modifica degli articoli dello Statuto sociale numero 15 (Nomina del Consiglio di Amministrazione) e 22 (Composizione e nomina del Collegio Sindacale) e di introduzione nello Statuto Sociale del nuovo articolo 30 (Clausola Transitoria). Deliberazioni inerenti e conseguenti

Il Presidente ha ricordato ai presenti che, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 120 del 12 luglio 2011, relativa all'equilibrio tra i generi nella composizione dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo nelle società quotate, che ha introdotto gli articoli 147-ter, comma 1-ter e 148, comma 1-bis del Testo Unico della Finanza, nonché in conformità all'art. 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti, si rendeva necessario adeguare lo Statuto sociale alla suddetta normativa.

Come indicato nella relazione illustrativa, le modifiche statutarie proposte prevedevano una riformulazione degli artt. 15 (con riferimento al consiglio di amministrazione) e 22 dello Statuto sociale (con riguardo al collegio sindacale) al fine di garantire il rispetto del criterio di riparto tra generi nella composizione degli organi sociali, integrare i criteri di formazione delle liste per l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e assicurarne la sostituzione nel rispetto dell'equilibrio tra generi previsto dalla Legge 120/2011. Si proponeva altresì di introdurre una clausola transitoria (art. 30 dello Statuto sociale) che disciplini l'ambito temporale di applicazione delle citate clausole, stabilendo altresì che, con riferimento al primo rinnovo dei componenti del Consiglio di Amministrazione, la quota riservata al genere meno rappresentato sia pari ad un quinto dei componenti dell'organo.

Considerato che la relazione illustrativa, che contiene il testo delle proposte modifiche allo Statuto, è stata depositata presso la sede sociale e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A., è stata pubblicata sul sito internet della Società, e che gli interessati hanno avuto la possibilità di prenderne visione, al fine di lasciare maggior spazio alla discussione, ha proposto di dare lettura solamente della proposta di deliberazione come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Non essendoci stato nessun contrario, quindi, è passato alla lettura della proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Pertanto il presidente, a nome del Consiglio di Amministrazione, ha proposto di adottare la seguente delibera:

*"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Ascopiave S.p.A., esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione,*

*delibera*

*1. di modificare gli articoli 15 e 22 dello Statuto sociale ed introdurre nello Statuto sociale l'articolo 30, secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione e indicato nell'apposita relazione illustrativa messa a disposizione del pubblico ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento Emittenti;*

*2. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed a ciascun Amministratore Delegato in carica pro tempore, ciascuno disgiuntamente e con facoltà di avvalersi in tutto o in parte di procuratori speciali, tutti i poteri occorrenti per provvedere a quanto necessario per l'esecuzione della delibera che precede e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi inclusi, in particolare, l'adempimento di ogni formalità necessaria affinché la stessa sia iscritta nel registro delle imprese a norma dell'art. 2436 del codice civile, nonché la facoltà di apportare alla medesima delibera e alla predetta relazione tutte le modifiche non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti o dal notaio, o comunque dai medesimi delegati ritenute utili od opportune."*

Al fine di consentire una ordinata ed ampia partecipazione alla discussione, il presidente ha invitato chi volesse intervenire sul precedente punto all'ordine del giorno di consegnare l'apposito modulo, debitamente compilato, agli incaricati che erano presenti in sala. Il presidente avrebbe risposto a ciascuna domanda, eventualmente con l'ausilio degli altri amministratori e dei sindaci, fatta salva la facoltà di fornire un'unica risposta cumulativa, qualora fossero state presentate più domande dal contenuto analogo. Al termine di ogni risposta, se richiesto sarebbe stato concesso a chi ha posto la domanda il diritto di formulare una replica della durata massima di 5 minuti

Il presidente ha dichiarato aperta la discussione e ha dato lettura delle richieste di intervento ricevute dagli azionisti.

Non essendoci stata nessuna richiesta di intervento, il presidente ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento in esame.

Il presidente ha aperto, pertanto, la fase della votazione.

Il presidente ha dato atto che, alle ore quindici e minuti trentaquattro erano presenti in sala n. 45 (quarantacinque) portatori di azioni rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 172.854.278 (centosettantaduemilioniottococinquantaquattromiladuecentosettantotto) azioni ordinarie, pari al 73,74% del capitale sociale con diritto di voto nelle assemblee straordinarie della Società, come risulta dall'elenco presenze allegato al presente atto sub "A";

Ha posto, pertanto in votazione, per alzata di mano, le proposte di modifica degli articoli 15 e 22 dello Statuto sociale nonché di introduzione nello Statuto sociale del nuovo articolo 30, di cui al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea in parte straordinaria.

Quindi il presidente ha dichiarato che la votazione si sarebbe svolta mediante invito a chi approva di alzare la mano; a chi non approva di alzare la mano e infine a chi si fosse astenuto di alzare la mano.

Conclusa la votazione, il presidente, accertatone l'esito, lo ha proclamato comunicando che:



- hanno votato a favore n. 45 (quarantacinque) aventi diritto al voto, portatori di complessive n. 172.854.278 (centosettantaduemilioniottocentocinquantaquattromiladuecentosettantotto) azioni;

- non avendo votato contro nessun azionista;

- non essendosi astenuto nessun azionista;

come risulta dal documento che, contenente i nominativi di coloro che hanno espresso voto favorevole, voto contrario, si erano astenuti dal voto o si erano allontanati prima della votazione, e il relativo numero di azioni possedute, mi è stato consegnato dal presidente e, omessane la lettura per espressa dispensa datamene dal comparente, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "B", affinché ne formi parte integrante;

e dunque la proposta di delibera sopra formulata dal presidente è stata approvata dall'assemblea straordinaria della società "ASCOPIAVE S.P.A." e si intendeva qui integralmente richiamata.

Il presidente mi ha consegnato dunque il nuovo testo dello statuto sociale, che egli mi ha dichiarato al cospetto della assemblea contenere le modifiche statutarie sopra riportate, fermo ed invariato il resto, testo che, omessane la lettura per espressa dispensa datamene dal comparente, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "C", affinché del medesimo formi parte integrante e sostanziale.

Conclusa la trattazione del primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea in parte straordinaria, è passato quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea in parte ordinaria:

#### 1. Bilancio al 31 dicembre 2012 e relative relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012.

Con riferimento al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 della Società, il presidente ha informato che il progetto di bilancio della Società e il bilancio consolidato di gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, unitamente alla relativa relazione degli amministratori sulla gestione, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 14 marzo 2013.

Al fine di illustrare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società, quale risulta dal bilancio di esercizio di Ascopiave e dal bilancio consolidato di gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, il presidente ha fatto riferimento ad una serie di slides proiettate in sala, contenenti i dati relativi a quanto sopra.

Il Presidente ha fatto quindi una sua comunicazione:

"Il 2012 è stato un anno molto importante per Ascopiave con un bilancio che si è chiuso con risultati davvero ragguardevoli, in un contesto di mercato unico per la sua gravità e complessità.

Il Gruppo ha dimostrato tutta la bontà del piano intrapreso e grande solidità recuperando una serie di situazioni fortemente avverse che avevano compromesso l'annualità precedente rischiando di avere conseguenze anche per il futuro.

Devo quindi dare atto, a tutta la struttura, dell'ottimo lavoro che è stato fatto e ringraziare personalmente e credo di interpretare il pensiero di tutti i consiglieri, ringraziando anche a loro nome, il Direttore Generale dott. Roberto Gumarato per il particolare e costante impegno profuso e soprattutto per i risultati

ottenuti.

Il problema maggiore, come già noto e più volte ribadito, ha riguardato Sinergie Italiane della quale la Vostra società deteneva una quota del 30,94%, una società costituita nel 2008 insieme ad altri importanti partners nazionali attivi nel settore del gas naturale, nata con l'obiettivo di interagire sui mercati internazionali direttamente con i più importanti operatori mondiali al fine di garantire un sistema di approvvigionamento sicuro e soprattutto conveniente. Purtroppo le intenzioni iniziali, dopo un avvio che pareva positivo, si sono scontrate con una serie di gestioni aziendali troppo personalistiche ed avventate che hanno prodotto un accumulo di posizioni fortemente negative, ora in via di definitiva, riteniamo, soluzione.

Visto che se ne è molto parlato sui giornali, sono ad informarvi che è stata poi chiusa anche la vertenza che aveva visto il dott. Gildo Salton assumere la carica di direttore generale, con una transazione, come suggerito dal Giudice viste le ragioni portate dalle parti, di 200.000 € e quindi con un importo ben lontano dalle notorie e rilevanti pretese inizialmente avanzate. Anche in questo caso era molto importante chiudere questo capitolo evitando pesanti ripercussioni per Ascopiave e, posso affermare, che il risultato ottenuto non ha bisogno di particolari commenti.

Sempre nel campo delle operazioni che si sono concluse positivamente va ricordata, a fine dicembre 2012, la cessione dell'intera partecipazione che la controllata AscoEnergy S.r.l. deteneva nel capitale sociale di Serin S.r.l., società holding a cui facevano capo ben 9 società operative nel settore fotovoltaico in Puglia con una potenza installata, come già ricordato, complessiva di 17 Mw; ad acquistare la nostra quota è stato il gruppo Casillo- società Agroenergetica S.r.l., leader mondiale nel settore del grano, già socio del 50%. La decisione di vendere è stata a lungo ponderata dal C.d.A. valutando attentamente l'andamento del mercato e l'evoluzione tecnologica, con una analisi che ci ha consentito di maturare la convinzione che le prospettive per il settore non fossero più così interessanti e soprattutto durature. L'operazione ha portato ad Ascopiave una plusvalenza di oltre 4 Mln di Euro. Ci sembra questo un risultato straordinario realizzato in un momento di forte ed innegabile congiuntura negativa accompagnata da una grande incertezza sul mantenimento dei relativi margini.

Dal capitolo strettamente economico passiamo a quello organizzativo e della struttura aziendale.

Nel corso dell'anno abbiamo avviato la riorganizzazione della Governance definendo quindi una tripartizione dei poteri, precedentemente in capo ad un'unica figura, fra Consiglio di amministrazione, Presidente e Direttore Generale.

Abbiamo quindi dato avvio ad una importante riorganizzazione interna con la ripartizione dei poteri dei soggetti "apicali" che prevede una maggiore segmentazione dei livelli di responsabilità e di azione, volta ad evitare la concentrazione dei ruoli di gestione e di controllo nella medesima figura e la conseguente mitigazione del rischio associato all'operatività aziendale.

Abbiamo anche provveduto all'approvazione ed all'applicazione della "Policy in materia di selezione personale del Gruppo Ascopiave" con cui si è voluto disciplinare il più corretto processo inerente la selezione del personale dipendente presso la Capogruppo stessa e le società del Gruppo, assicurando per-

tanto il rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e tempestività, in totale coerenza con gli ambiti della qualità, ambiente e sicurezza, con le indicazioni previste nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e con le norme comportamentali richiamate nel Codice Etico del Gruppo.

Altra policy approvata è stata quella in "materia di sponsorizzazioni e contributi del Gruppo Ascopiave", che è entrata in vigore il 1° gennaio 2013. Si tratta di una policy che regola il processo di gestione delle iniziative di sponsorizzazione e di erogazione dei contributi e stabilisce il perimetro, i ruoli e le regole di condotta per la gestione delle somme erogate, a titolo di sponsorizzazioni e contributi, da Ascopiave e dalle società controllate.

La struttura aziendale sta reagendo molto bene alle sollecitazioni che sono arrivate ed alle novità che sono state introdotte ed il personale risulta molto motivato e sta quindi rispondendo con entusiasmo e nuovi stimoli ai processi come sopra illustrati.

Proprio per quanto riguarda il personale, dove è bene ricordarlo, il Gruppo Ascopiave ha salvaguardato le risorse esistenti e fatto crescere quelle meritevoli, vi è stato un forte ridimensionamento, invece, del numero dei dirigenti portandoli da 28 agli attuali 20.

Per quanto ad altre iniziative va sottolineata una introduzione importante che ha ottenuto un notevole apprezzamento: la mensa aziendale.

Questo servizio, che prima dell'introduzione contava circa 70 dipendenti che usufruivano del pasto presso i ristoranti convenzionati, sta riscontrando una affluenza media di 130 persone/giorno, rispetto alle 75/80 attese, a dimostrazione della comprovata qualità del cibo e del servizio, oltre alla convenienza economica complessiva per l'azienda (risparmio dei ristoranti rispetto al Costo mensa).

Sempre nelle politiche per il personale abbiamo introdotto un'altra importante novità: consci del ruolo e dell'importanza della donna nella buona gestione del nucleo familiare, è stata data la possibilità alle mamme fino al 6° livello di poter fruire del part time a tempo determinato fino all'11° anno di età del figlio più giovane. In alternativa, viene offerta la possibilità di un'articolazione dell'orario di lavoro che possa anche prevedere una pausa pranzo di una sola mezz'ora in modo da consentire sia l'arrivo posticipato che l'uscita anticipata per una migliore cura dei propri figli.

Anche in questo caso il riscontro è stato più che positivo e crediamo di aver avuto una buona idea.

Passo ora alle politiche sociali considerato che, giudicando il nostro ruolo sul territorio, siamo intervenuti fattivamente anche su queste.

Visto il perdurare della difficile congiuntura economica, anche quest'anno, coinvolgendo le segreterie sindacali di CGIL - CISL - UIL di Treviso, abbiamo riproposto un nostro contributo per dare alle famiglie economicamente più svantaggiate un sostegno economico.

E' stato quindi sottoscritto un accordo che porterà ad impegnare una somma di 1,2 Milioni di Euro da destinare alla compensazione tariffaria nelle bollette gas per le famiglie che hanno un reddito Isee inferiore a 15.000 € annuali. In pratica un reale sconto sulla bolletta che si applica attraverso una semplice procedura ove le organizzazioni sindacali si fanno da tramite per favorire la predisposizione della domanda.

Chiuso il capitolo del 2012, volevo brevemente illustrarvi un fatto importante verificatosi in questi primi mesi del 2013 e le prospettive per il corrente anno. Il fatto di rilievo riguarda la sottoscrizione, lo scorso 12 marzo, di una lettera di intenti con ENI, nella quale sono stati individuati i principi di una Partnership finalizzata allo sviluppo congiunto dell'attività di commercializzazione di gas ed energia elettrica al mercato residenziale e alle piccole e medie imprese, con ambito territoriale focalizzato sul Triveneto, ma estendibile anche ad altre realtà territoriali. La Partnership consentirà di accrescere la qualità dell'offerta commerciale e del servizio alla clientela, per raggiungere i più alti livelli di capacità competitiva e di efficienza gestionale.

La definizione dell'operazione, subordinata all'ottenimento del nulla osta dell'Autorità Antitrust, è attesa nel secondo semestre del 2013.

Stiamo affrontando il 2013 con molta fiducia e immutato ottimismo, perseguendo programmi mirati, sicuri che la strada intrapresa ci permette di essere confidenti sui risultati futuri. Grazie."

L'Assemblea ha applaudito il Presidente.

Il presidente ha comunicato che alle ore sedici e minuti dodici, erano presenti in sala n. 47 (quarantasette) portatori di azioni rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 183.183.816 (centoottantatremilioneicentoottantatremilaottocentesedici) azioni ordinarie, pari al 78,146% del capitale sociale con diritto di voto nelle assemblee straordinarie della Società, come risulta dall'elenco presenze che viene allegato al presente verbale sotto la lettera "D", affinché ne formi parte integrante, omissane la lettura per espressa dispensa datamene dal comparente, constatando che era dunque arrivato in sala il socio ASM Rovigo S.p.A., titolare direttamente di n. 10.311.284 azioni ordinarie, pari al 4,399% del capitale sociale, constatando inoltre che quest'ultima partecipa, ai sensi dell'ex articolo 120 del Testo Unico, con una partecipazione superiore al 2% del capitale della società.

Le persone fisicamente presenti in sala erano dunque quattordici.

Ha segnalato che la società incaricata della revisione legale dei conti Reconta Ernst & Young S.p.A. ha formulato nelle proprie relazioni al progetto di bilancio civilistico e al bilancio consolidato dei giudizi senza rilievi, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ("**Testo Unico della revisione legale**").

Considerato che la documentazione relativa al bilancio civilistico e al bilancio consolidato della Società (ivi inclusa la relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione) è stata depositata presso la sede sociale e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A., e pubblicata sul sito *internet* della Società, e che gli interessati hanno avuto la possibilità di prenderne visione, al fine di lasciare maggior spazio alla discussione, il presidente ha proposto di dare lettura solamente della proposta di deliberazione come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Nessuno era contrario e, quindi, il presidente è passato alla lettura della proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del bilancio e la destinazione degli utili dell'esercizio:

*"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Ascopiave S.p.A.,*

*esaminati i dati del Bilancio di esercizio di Ascopiave S.p.A. al 31 dicembre 2012, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Re-*

lazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione e della ulteriore documentazione prevista dalla legge

delibera

1. di approvare il Bilancio di esercizio di Ascopiave S.p.A. al 31 dicembre 2012 nel suo complesso e nelle singole appostazioni, nonché la Relazione degli Amministratori sulla gestione;

2. di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile di esercizio di Euro 27.538.492,66 come segue:

"Euro 25.785.273,25 corrispondente ad Euro 0,11 per azione alla distribuzione di dividendi, con stacco della cedola in data 20 maggio 2013 e pagamento il giorno 23 maggio 2013;

"il residuo, pari ad Euro 1.753.219,41 ad altre riserve.

3. di prendere atto del risultato del bilancio consolidato di gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;

4. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere affinché ponga in essere ogni atto necessario o opportuno per l'esecuzione della presente delibera."

Il presidente ha comunicato, infine, con riferimento all'incarico conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., oltre a quanto già indicato nel fascicolo di bilancio ai sensi e per gli effetti dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. 96003558 del 18 aprile 1996, che il numero delle ore impiegate dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. per la revisione e certificazione del bilancio di esercizio della Società e del bilancio consolidato di gruppo e il costo complessivo di tali operazioni, erano i seguenti:

	Ore impiegate	Onorari (Euro)
Bilancio di esercizio	965	86.284
Bilancio consolidato	385	43.086
Totale	1.350	129.370

Il presidente ha aperto la discussione.

Al fine di consentire una ordinata ed ampia partecipazione alla discussione, ha invitato chi volesse intervenire sul precedente punto all'ordine del giorno di consegnare l'apposito modulo, debitamente compilato, agli incaricati presenti in sala. Avrebbe risposto a ciascuna domanda, eventualmente con l'ausilio degli altri amministratori e dei sindaci, fatta salva la facoltà di fornire un'unica risposta cumulativa, qualora fossero state presentate più domande dal contenuto analogo. Al termine di ogni risposta, se richiesto sarebbe stato concesso a chi ha posto la domanda il diritto di formulare una replica della durata massima di 5 minuti.

Il presidente ha dichiarato aperta la discussione e ha dato lettura delle richieste di intervento ricevute dagli azionisti.

Ha preso la parola Epifanio D'Angelo, il quale ha dichiarato:

"Ho tre domande. Anzitutto volevo ringraziare per i risultati di questo esercizio sociale, che sono dei risultati assolutamente ottimi e che sicuramente mostrano come la gestione di questo consiglio di amministrazione abbia dato i suoi buoni risultati.

Volevo non di meno fare alcune domande che sono quelle che ho presentato e che sintetizzo brevemente, alle quali in parte avete già risposto durante la trat-

tazione del bilancio ma che necessitano, a mio modo di vedere, di qualche approfondimento.

La prima riguarda la situazione dei fondi rischi scritti in bilancio in relazione alla vicenda conosciuta di Sinergie Italiane. Leggendo in particolare il bilancio separato della società, a pagina 32 rilevo che il Fondo Rischi stanziato al 30 settembre 2011 è stato, nel corso di questo esercizio, interamente utilizzato.

Al fine di avere un apprezzamento migliore di quella che è stata la redditività della società quest'anno, a mio modo di vedere, sarebbe opportuno anche informare gli azionisti circa la parte di Fondo che è stata utilizzata a fronte di costi effettivamente sostenuti rispetto a quella parte che effettivamente può essere una liberazione di Fondo dovuta ad una eccedenza dello stesso. Faccio questa domanda perchè non è spiegato nella nota al bilancio e ulteriormente dalle note al bilancio si evince come la perdita di Sinergie Italiane al 30 settembre 2012 per la quota parte di competenza della società non sia stata accantonata ritenendo, come ci spiegava il Presidente appunto nelle slides che abbiamo visto prima, che ci fossero delle prospettive reddituali tali da supportare la recuperabilità sia del valore della partecipazione di 309.000 Euro che la non iscrizione della quota parte del Fondo corrispondente a quello che è il patrimonio netto negativo; se non ricordo male dalle slides 25,4 milioni di Euro ad oggi secondo gli IFRS, questo al fine di avere un apprezzamento oggettivo e più completo di quello che è l'utile dell'esercizio di 27 milioni di Euro.

Ricollegandomi a questo, anche in merito alla seconda domanda sulle prospettive reddituali di Sinergie Italiane, quindi sul fatto di non aver accantonato la perdita relativa al patrimonio netto negativo della società, mi sembra di capire quindi che Sinergie Italiane presenta delle prospettive reddituali che portano verso il recupero futuro di una parte del patrimonio netto negativo, quindi ai risultati negativi dell'esercizio 2011. Allora la domanda è questa: probabilmente, sempre ai fini di un miglior apprezzamento del risultato dell'anno, valutare se non si sono perse sempre nel corso dell'esercizio altre opportunità per ridurre ulteriormente la perdita registrata al 30 settembre 2011; se questa perdita effettivamente è stata interamente conseguita. Mi riferisco in particolare, come si evince dalla lettura dei documenti di bilancio, al mancato utilizzo dello stoccaggio, per il quale mi sembra di capire dalla lettura del bilancio che sono stati sostenuti comunque costi, mentre l'utilizzo è stato fatto solo per una minima parte, rinunciando in questo modo ad un'importante fonte di profitto che, a mio modo di vedere, avrebbe permesso tra l'altro di recuperare un importo maggiore di imposte differite, di imposte anticipate sulle perdite che si erano registrate al 30 settembre 2011, sia attraverso l'utilizzo dello stoccaggio, sia attraverso l'utilizzo della capacità di trasporto che mi sembra di capire anche questa non è stata utilizzata. A corollario di questa domanda, mi chiedo sempre nell'ambito della seconda domanda, quale fosse la logica della liquidazione della società Sinergie Italiane a fronte del fatto che comunque, sebbene siamo riusciti a chiudere tutti gli altri contratti a latere del contratto di take or pay con Gasprom, questo contratto non sia quantomeno, per quanto rinegoziabile, chiudibile in tempi brevi, per cui un processo di liquidazione sarà comunque lungo e molto probabilmente da una società pienamente operativa e avente a corollario tutti gli altri contratti in una logica di portafoglio si sareb-

bero potuti conseguire, nonostante la perdita al 30 settembre 2011, dei risultati migliori rispetto a quelli che ci si aspetta saranno ottenuti.

L'ultima e terza domanda, sempre legandosi all'ottima redditività di questo periodo, relativamente alle novità regolamentari che sono in corso di introduzione da parte dell'autorità in particolare sui prezzi legati alla vendita del gas, si parla degli effetti negativi che deriveranno sulla marginalità da questi provvedimenti, in particolare dall'ultimo provvedimento quello atteso per ottobre sul quale, se non ricordo male, c'è un documento di consultazione dell'autorità che è in fase di discussione e di approvazione; questa informativa viene correttamente data nell'evoluzione prevedibile della gestione ma non viene quantificata; mi chiedevo se si poteva avere un'informazione più dettagliata anche alla luce di questo secondo documento di consultazione."

Ha preso poi la parola Oscar Ghirardi, il quale ha dichiarato:

"Io avevo fatto una richiesta circa la cessione di Serin, ma Lei mi ha dato già una risposta nelle ulteriori note al bilancio. Mi permetto soltanto di dire che sono parzialmente soddisfatto; avrei desiderato che la quota aggiuntiva rimasta fosse indirizzata alla diminuzione dell'acquisto di certificati bianchi, quindi verso attività di risparmio energetico alternative".

E' intervenuto poi Piergiorgio Fantin, consigliere di Blue Flame, il quale ha dichiarato:

"Sono Piergiorgio Fantin, consigliere di Blue Flame. Vorrei innanzitutto esprimere il giudizio di soddisfazione da parte di Blue Flame per i risultati di bilancio, sia reddituali che patrimoniali, che confermano il pronto recupero dopo un anno controverso caratterizzato dalle criticità su Sinergie Italiane che mi sembra di poter affermare facciano parte del passato ed abbiano dimostrato in modo chiaro ed univoco la loro natura una tantum.

Evidenzio anche come la società continui ad essere tra le migliori quanto a livello di patrimonializzazione, con un basso livello di indebitamento, peraltro diminuito - ed anche questo una nota positiva nel passato esercizio - il migliore tra le utility sia quotate che non quotate in particolare del Nord Est.

Vorrei inoltre anticipare una valutazione positiva, e quindi di approvazione, sul Bilancio 2012 e sulla proposta del Consiglio di distribuire un dividendo superiore a quello del 2011. Scelta condivisibile non tanto per l'importo (1 centesimo in più) ma, soprattutto, per il segnale positivo che è si voluto dare al mercato e che, pare, vedendo il trend del titolo nelle ultime settimane, questo aspetto sia stato particolarmente apprezzato dal mercato stesso.

Accantonata la criticità emersa sul fronte della collegata Sinergie Italiane, vorrei concentrarmi sulle prospettive future e cogliere l'occasione di questa sede assembleare affinché tutti gli azionisti possano essere aggiornati dal Presidente e dal management in merito agli obiettivi futuri che ci aspettano da qui in avanti in un contesto sempre più competitivo come lei stesso ci evidenziava, soprattutto nella vendita.

Vorrei quindi farvi qualche domanda ed avere qualche risposta in merito alle linee di sviluppo di breve e medio periodo. In particolare su due temi.

Primo: l'attività di vendita.

Ricordo che è l'attività più remunerativa per il Gruppo, circa 66 Milioni su un totale di 103 Milioni, derivano da quella divisione; la divisione di "mercato" del Gruppo, come tale, presenta da un lato le maggiori opportunità di crescita

e dall'altro è però soggetta alle regole del mercato concorrenziale.

Vorrei chiedere un approfondimento sulla lettera di intenti sottoscritta con ENI.

Vorrei quindi chiedere, ovviamente senza addentrarci in temi soggetti ad eventuali impegni di riservatezza, quanto segue:

1) In cosa si sostanzia la partnership ovvero (i) quale sarebbe la distribuzione tra ENI e Ascopiave delle attività commerciali delle rispettive organizzazioni coinvolte, e (ii) quale sarebbe il bacino di utenza da coinvolgere nella partnership; questo aspetto ovviamente mi preoccupa e comunque è un aspetto rilevante in quanto la gran parte del nostro business di vendita riguarda l'area territoriale del Triveneto e nel 2012 ci ha portato un EBITDA rilevante di 66 milioni;

Quali sono i benefici per Ascopiave; ipotizzo che potrebbero essere:

- l'acquisizione di contratti a condizioni migliori;
- una miglior difesa delle posizioni competitive; però vorrei sapere da lei se questo è vero e se posso stanziarmelo.

Vorrei evidenziare alcuni rischi, se li condivide, ovvero:

- se c'è il rischio o non c'è il rischio di essere fagocitati da un partner molto più grande, negli equilibri societari e non solo, magari impoverendo gradualmente la nostra rete organizzativa e commerciale, e quindi mettendo a disposizione anche informazioni di contratto nei confronti di ENI, che poi sul territorio chiaramente potrebbe essere un competitor rilevante?

- non c'è il rischio di disegnare uno scenario già visto in altri settori, quindi i piccoli, locali, che pensano di allearsi o confluire in realtà, magari di dimensione più grandi e rinunciano progressivamente alla governance e scompaiono di fatto come attori proattivi del territorio, spostando le leve decisionali in realtà al di fuori del territorio stesso? Vorrei capire, in realtà, se l'idea, se il progetto è quello di appiattirsi sul business regolato come quello della distribuzione percepito, notoriamente anche dal mercato, come a minore capacità di crescita.

Un altro aspetto importante, chiedo se non c'è il rischio, legandosi ad ENI e cioè al principale operatore nazionale, di compromettere tavoli di dialogo e negoziazione con altre utility italiane per progetti di consolidamento e aggregazione o altro.

In ultima analisi qual è la strategia sottostante senza parlare di temi di riservatezza; capire se l'intento strategico è quello di uscire dal business della vendita gradualmente; non pensiamo, non speriamo non crediamo che sia così anche perché, se fosse così, sarebbe da valutare una operazione di cessione.

Un altro aspetto, sono a chiedere, vista la rilevanza strategica del progetto, che nel caso di futuri avanzamenti delle trattative, siano sottoposti a valutazione dell'Assemblea, una Assemblea convocata ad hoc, per fornire un importante e utile contributo in tal senso.

Un aspetto minore riguarda la pubblicità, dove ho visto che i costi di pubblicità sono aumentati nell'anno, a fronte del quale il numero utenti ha registrato un calo, ancorché molto limitato. Con riferimento a questa attività di comunicazione, chiedo al Presidente e al Consiglio se non sia più efficace puntare una attività di comunicazione e di marketing un pochino più diretta sul territorio, magari un po' più efficace e magari un po' diversa da quella utilizzata



tradizionalmente da competitors un pochetto più grandi di noi.

Un secondo aspetto, riguarda altri settori di attività nel senso che, da sempre, Ascopiave in modo abbastanza prudente e limitato ha puntato sulla diversificazione di business; chiedo, soprattutto dopo che è stato abbandonato il fotovoltaico, quali possono essere altri settori di attività - tra l'altro nella relazione al bilancio si cita anche il tema settori e attività sinergici o progetti che il Gruppo Ascopiave sta vagliando sta analizzando, mi riferisco eventualmente, a titolo esemplificativo, all'idroelettrico o ad altre produzioni green di energetica.

Vi ringrazio."

Ha preso la parola Giorgio Grosso, Presidente di Veneto Sviluppo, il quale ha dichiarato:

"Buongiorno, sono Grosso di Veneto Sviluppo. Vorrei anch'io esprimere la soddisfazione di Veneto Sviluppo e fare i complimenti agli amministratori, alla direzione, ai dipendenti e anche al collegio sindacale per i risultati del 2012. Ciò detto alcuni temi sono stati già affrontati ed esposti per cui non mi ripeto. Sul tema Sinergie Italiane in particolare credo che vada preso atto di una soddisfacente gestione dell'argomento, i commenti e anche le mie valutazioni personali quando è nato il problema erano di una possibile catastrofe in capo alla società. Il fatto che si stia per concludere in questo modo per me è motivo di soddisfazione.

Faccio anche i complimenti per come è stato predisposto il materiale ed in particolare il fascicolo di bilancio (trovo sia molto esaustivo) e pongo solamente una domanda. Noi sappiamo che ci sono le concessioni in scadenza in molti casi, il tema mi pare che sia di maggior rilievo a livello di società che operano nel settore del gas.

Volevo chiedere semplicemente come si sta approcciando Ascopiave a questo argomento e soprattutto come sta affrontando il tema sotto il profilo della provvista finanziaria. Ringrazio."

E' intervenuto poi Giovanni Salvaggio di ASM Spa, il quale ha dichiarato:

"Buonasera a tutti, sono Giovanni Salvaggio di ASM Spa.

Il mio intervento, che ovviamente è un intervento che porta poi ad una dichiarazione di voto favorevole alle proposte fatte dal Consiglio di Amministrazione, comincia a mio parere con la rilevazione di una risposta a due domande che ci eravamo posti l'anno scorso nell'assemblea di bilancio.

La prima domanda a cui eravamo usciti l'anno scorso più o meno a quest'ora era:

- la mancanza di utile dovuta al bilancio dello scorso anno era un fattore isolato o era un fattore strutturale? era stato letto nei bilanci ed approvato come un fattore isolato, oggi ne abbiamo la conferma. Fattore isolato dovuto al problema Sinergie, del quale quello che dovevo dire e domandare l'ho fatto l'anno scorso e quest'anno non mi ripeto.

La seconda risposta che abbiamo è che questa società ha una potenzialità di utili che è sensibilmente superiore a quella che era qualche anno fa; parliamo oggi, in modo strutturale, di un utile superiore a 25 milioni di Euro, cosa che non era tre-quattro anni fa e questo è un dato economicamente rilevante.

Adesso spiego cosa vuol dire economicamente rilevante a parte il numero, in quanto tale; è un numero che si va a formare in una situazione di cambio del

governo della società, in un momento di situazione straordinaria come quello di Sinergie Italiane, che può piacere o non piacere ma non è un colpo, dato per scontato il suo assorbimento in 365 giorni, ed è una società che produce questi utili, se non ho capito male, con otto dirigenti in meno.

In questa chiave vanno letti i miei complimenti all'organismo amministrativo e alla dirigenza, evidentemente c'è un consiglio di amministrazione che amministra e c'è una dirigenza che è ben coordinata dal Direttore Generale, visto che con otto persone in meno si produce di più; quindi il ringraziamento va in questi termini, e' un ringraziamento professionale prima che umano, dico al Consiglio di Amministrazione, dico al Dottor Gumirato, intendo abbracciare tutti quanti.

Dal punto di vista tecnico in quanto tale, ho notato che nei sei anni in cui Asm sta facendo questa esperienza c'è una quotazione del titolo in borsa che è legata alla possibilità o meno di erogare dividendi; quella che sto dicendo non è l'unica chiave di lettura, però è una chiave di lettura.

Se noi guardiamo il titolo com'era messo più o meno un anno fa e come è messa oggi la quotazione, sono due valori che non sembrano nemmeno parenti, per carità legati alla crisi ma la crisi c'era un anno fa e c'è anche oggi.

Voglio dire bene, bene avere gli utili, bene avere i dividendi, sapere però che abbiamo una quotazione del patrimonio per chi lo possiede o per chi in un futuro più o meno immediato intende lavorare su quel patrimonio in borsa, e quel valore dipende anche, non tanto dalla possibilità di fare degli utili, ma dalla possibilità di fare degli utili e dividerli, cioè poterli andare ad erogare ai soci.

Voglio dire questo perchè secondo me nelle strategie future della società dovremmo tentare, facile a dirsi e meno facile a perseguirsi, di svincolare un po' di più la quotazione del titolo con la performance di breve periodo; questo si fa con gli investimenti, che sono sicuro saranno in atto e che, ovviamente, per non violare alcun vincolo di riservatezza non chiedo ovvero lo vedrò nel tempo, a questo punto dai giornali e poi dirò il perchè, e preservando quei patrimoni economici e anche culturali che si sono formati nella storia di Ascopiave.

Secondo me, posso anche sbagliarmi, una delle caratteristiche che Ascopiave ha costruito e deve mantenere perchè ha un rilievo economico anche se non appare nel breve periodo, è quello di non avere un proprietario preminente nella sua compagine sociale. Abbiamo una holding ma all'interno della stessa ci sono tanti "micro-soci", abbiamo un socio privato Blue Flame che però al suo interno è a sua volta composto da una serie di realtà. Noi siamo fra i più piccolini ma anche i più grandi, cioè siamo il soggetto che da solo come unico soggetto giuridico ha più azioni di tutte e non arriviamo al 5%; secondo me questo è un punto di forza della società che nel medio-lungo periodo va preservato. Ciò non toglie che sarà fisiologico avere partnership con altri soggetti, ma devono essere partnership che non devono andare a pregiudicare queste caratteristiche, ed è un mio parere ovviamente confutabilissimo. Ringrazio tutti e saluto in quanto è l'ultima volta che mi vedrete assistere all'assemblea in quanto fisiologicamente chiudo il mio mandato in Asm, come avevo detto nel 2007 al mio sindaco non oltre sei anni. E' il mio modo di vedere la vita, questi incarichi hanno un inizio e una fine. Il mio incarico in Asm ter-

mina ci vedremo in altre occasioni, vi ringrazio e buona fortuna a tutti."

Ha preso la parola Giorgio Giuseppe Della Giustina, rappresentante di Asco Holding S.p.A., il quale ha dichiarato:

"Sono Giorgio Giuseppe Della Giustina, in rappresentanza del socio Asco Holding S.p.A., titolare di 144.309.207 azioni ordinarie della Società, e intervengo per esprimere alcune valutazioni sui risultati ottenuti nell'esercizio trascorso e per indicare alcune nostre aspettative come holding per il prossimo futuro.

Desidero innanzitutto associarmi agli interventi precedenti per esprimere il mio apprezzamento per l'operato degli amministratori, che hanno perseguito con dedizione ed efficacia gli obiettivi del Gruppo, in un contesto economico generale purtroppo non facile per nessuno e quindi neanche per noi.

Diamo atto che nello scorso esercizio il Consiglio di Amministrazione ha saputo portare a soluzione la vicenda della collegata Sinergie Italiane che ha preoccupato tutti, tutelando efficacemente gli interessi della nostra Società e consentendole, dopo un anno di sofferenza e di incertezza, di riportare il risultato economico a livelli più che soddisfacenti.

A ciò hanno contribuito tutti i comparti dell'attività aziendale, sia negli ambiti della gestione ordinaria che di quella straordinaria si veda ad esempio il risultato positivo della dismissione delle attività fotovoltaiche, e di ciò va attribuito merito all'intera organizzazione aziendale, che ci sentiamo pertanto di ringraziare e di incoraggiare nel proprio lavoro, nella propria attività.

Venendo al tema delle aspettative, come Socio di maggioranza ci sentiamo di condividere la strategia di sviluppo indicata dagli Amministratori che, come è stato detto in più occasioni, è volta a valorizzare le competenze nei settori di attività fondamentali della distribuzione del gas, della vendita di gas e energia elettrica, all'interno di un quadro dichiarato di equilibrio finanziario e di contenimento del rischio.

L'aspettativa è che tale sviluppo possa consentire di migliorare i risultati economici e di business del Gruppo, assicurando agli utenti del nostro territorio una gestione efficace ed efficiente dei servizi fruiti e agli azionisti una valorizzazione del loro investimento ed una stabile distribuzione del dividendo. Sono cose essenziali.

Per i risultati già ottenuti e le prospettive future, Ascopiave continua ad operare con il pieno e unanime consenso degli enti locali che formano la compagine di Asco Holding; crediamo che questo appoggio sia fondamentale per sostenere lo sviluppo futuro del Gruppo e rappresenti una garanzia per affrontare nel modo migliore le criticità del settore, assicurando alle nostre comunità e al nostro sistema produttivo un servizio di qualità.

Come azionisti siamo coscienti che il Gruppo opera in un settore che è interessato da processi di concentrazione che hanno una propria incontestabile ragione economica, in quanto realizzano una maggiore efficienza dei servizi, obiettivo di per sé è incontestabile e positivo.

Per tale motivo auspichiamo che il Gruppo, nell'ambito della propria strategia, valuti attentamente le opportunità che possono derivare da aggregazione o alleanze con altri operatori. In ogni caso, però, riteniamo che tali decisioni debbano essere supportate esclusivamente da valide ragioni di natura industriale e che non debbano viceversa essere guidate da logiche in contrasto con gli inte-

ressi di tutti gli azionisti. E di questo, per quanto ci riguarda, possiamo assicurare che siamo e saremo garanti, per la parte che ci compete.

Per concludere, esprimo parere favorevole all'approvazione del bilancio così come approviamo la proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla distribuzione del dividendo, dividendo che pone Ascopiave ai vertici del settore quanto a rendimento.

Concludo dicendo che questa assemblea, rispetto a quella dell'anno scorso, ha preso un taglio completamente diverso e anche noi di Asco Holding non pensavamo; credevamo nella vostra capacità ma non pensavamo che nell'arco di 365 giorni come è stato detto prima, si potesse giungere ad un momento di quasi totale serenità sul discorso di Sinergie Italiane. Grazie.".

Ha ripreso la parola il Presidente dichiarando:

"Grazie a tutti per gli interventi. Tenuto conto che riscontro anch'io un diverso clima rispetto agli interventi fatti l'altro anno, sospendiamo per avere il tempo di rispondere alle questioni che sono anche di natura strettamente tecnica e quindi ci aggiorniamo entro pochi minuti."

Al termine della pausa, il Presidente ha informato i soci che avrebbe iniziato con il dare risposta al Socio Blue Flame.

"Considerazioni su attività di marketing del Gruppo Ascopiave.

Come premessa riteniamo opportuno e importante sottolineare che tutte le azioni che vengono pianificate e intraprese in ambito di comunicazione e marketing rientrano pienamente ed esclusivamente nell'operatività specifica delle società di vendita del Gruppo, nel rispetto delle autonomie di gestione proprie degli organi di amministrazione delle società controllate, garantite, peraltro, dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas con la normativa in materia di unbundling fra società di distribuzione e società di vendita. Con la delibera 11/07 infatti, l'AEEG ha introdotto il concetto di separazione funzionale tra le società di distribuzione e vendita del gas, sposando l'impostazione data dalle direttive europee 2003/54/CE e 2003/55/CE in relazione alla necessità di garantire l'indipendenza e la terzietà delle attività essenziali e funzionali alla liberalizzazione nei settori dell'energia, quali l'attività di distribuzione gas, rispetto alle attività appunto liberalizzate, quali l'attività di vendita; le disposizioni di tale delibera incidono pertanto nella corporate governance delle imprese verticalmente integrate, alle quali viene richiesto di esercitare i propri poteri di indirizzo e controllo garantendo comunque il rispetto delle finalità della separazione funzionale tra le attività.

Fatta questa doverosa e necessaria premessa, segnaliamo che le attività di comunicazione e marketing implementate nel corso dell'esercizio 2012 hanno comportato, a livello di Gruppo, l'iscrizione in Bilancio per complessivi Euro 1.396.315, a fronte di un fatturato di oltre 1 miliardo di Euro.

La strategia perseguita dalle società commerciali del Gruppo è stata ed è finalizzata al complessivo rafforzamento del portafoglio clienti, sia attraverso azioni commerciali dirette - quali il ricorso a campagne intensive di raccolta contrattuale, anche in aree nuove, coerenti con gli interessi di Gruppo - sia attraverso attività di comunicazione, finalizzate a diffondere la conoscenza del brand e dei prodotti offerti. Tali attività sono state veicolate su target e aree di intervento alternative rispetto ai competitor di dimensioni più elevate. Nel territorio ove le società del Gruppo sono storicamente presenti, le attività com-

mercili sono state invece indirizzate alla fidelizzazione della clientela, ma anche alla ricontrattualizzazione della clientela non più in portafoglio, attraverso una forte spinta commerciale indirizzata verso le nuove offerte "dual fuel", attraverso il rinnovamento dei canali di vendita, nonché attraverso la diffusione del marchio a mezzo di iniziative di comunicazione e sociali che hanno avuto ritorno immediato sulla conoscenza del Gruppo, della sua mission, e della relativa forza commerciale.

Va sottolineato che gli sforzi posti in atto sono stati veicolati in un piano complessivo di marketing e di raccolta commerciale, che è stato ritenuto coerente, in termini di investimento, con gli ottimi margini operativi attesi e prodotti nel 2012 dalle società commerciali del Gruppo, ma che tali sforzi sono stati studiati per produrre effetti economici significativi nel medio termine, quando i margini commerciali, stanti gli attuali orientamenti regolatori e gli andamenti previsti della domanda, dovrebbero subire una contrazione, e risulterà fondamentale disporre di una consistente massa critica di contratti per competere sul mercato.

A conferma della efficacia della strategia commerciale attuata, si sottolinea come, fin dal 2012 - che rappresenta il primo anno di attuazione del piano di marketing - è stato possibile rilevare un incremento degli switch attivi e una significativa diminuzione degli switch passivi. Il combinato dei due effetti ha comportato un riduzione considerevole della perdita di clientela netta, rispetto al trend registrato nel biennio precedente. Se nel corso del 2011, a livello di Gruppo e a parità di perimetro rispetto al 2010, i clienti sono passati da 592.905 a 582.418, con una perdita di 10.487 clienti pari all'(1,8%), nel corso del 2012 (in conformità di perimetro rispetto al 2011, comprensivo delle società Blue Meta e Amgas Blu) i clienti sono passati da 707.308 a 703.134 con una riduzione della perdita a 4.691 unità.

Al fine di valutare l'effettiva efficacia delle azioni intraprese è stata inoltre condotta una analisi di riposizionamento delle società commerciali del Gruppo, i cui esiti attestano la bontà del piano attuato nel 2012, e confermano la solidità delle basi poste dalle società per affrontare le sfide future.

Dall'analisi è infatti emersa in crescita la conoscenza, la fiducia e la percezione della performance delle società del Gruppo, in particolare:

- si è registrato il consolidamento del brand, con aumento degli indicatori di riconoscibilità, affidabilità e solidità, anche rispetto ai principali competitor;
- si è sviluppato il profilo di conoscenza delle società del Gruppo tra i non clienti;
- il ridimensionamento del potere d'acquisto delle famiglie ha reso i giudizi sulla convenienza delle offerte molto più severi rispetto al passato e penalizzato le proposte effimere o poco appetibili, valorizzando la trasparenza del modello di comunicazione e offerta perseguita dal Gruppo.
- risulta particolarmente apprezzata la capacità delle società del Gruppo di essere "vicine" al cliente, con un volto poco burocratico e capace di comprendere e relazionarsi in modo semplice, diretto, informale.

Con riferimento al mantenimento della clientela, il Gruppo si prefigge naturalmente l'obiettivo di migliorare ulteriormente le proprie performance nel corso del 2013 e in questo senso riteniamo opportuno rilevare che, da uno studio predisposto da Bain & Company sulle sfide poste dalla concorrenza e dalla

crisi per le utility europee, ma comunque estendibile anche all'Italia, "considerata la sovraccapacità produttiva e la prevista stagnazione della domanda nei prossimi anni, mantenere i clienti è per le utility una delle poche maniere per migliorare i profitti".

In questo senso, le utility "locali", insieme alle nuove entranti, ottengono un posizionamento migliore in termini di fidelizzazione della clientela, rispetto ai maggiori player nazionali.

Le utility possono agire secondo tre direttrici: 1. Migliorare i servizi alla clientela; 2. Utilizzare la leva del prezzo; 3. Migliorare l'immagine dell'azienda attraverso una "comunicazione proattiva".

Anche sulla base di questa analisi, gli obiettivi che il piano marketing e comunicazione si prefigge sono pertanto:

- Consolidare il rapporto con i propri clienti e mantenere alta l'attenzione sulle aziende;
- Frenare la fuoriuscita di clienti;
- Far passare i clienti gas all'elettrico;
- Ampliare il parco clienti sia nei territori in cui il Gruppo è presente, sia in nuovi territori;
- Far ritornare i clienti che avevano scelto altri operatori.

Le aree di azione su cui la società intende agire sono a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- siglare accordi commerciali con soggetti terzi in analogia a quelli già siglati con Alto Trevigiano Servizi, Savno, BCC della Marca, per la vendita del gas ed energia elettrica; sottolineiamo, a tal proposito, che tali accordi hanno portato la società a disporre di ulteriori 79 sportelli senza alcun costo di struttura.
- implementazione di un sistema di Customer Relationship Management al fine di gestire tutte le informazioni disponibili sulla clientela.
- individuazione di un logo ed un nome da utilizzare per tutte le società del Gruppo, che permetta di guardare al futuro e a tutto il territorio in cui il Gruppo opera.
- miglioramento del servizio on-line.

Per quanto riguarda la nuova divisione ricerca e sviluppo del gruppo Ascopiave, comunico:

Con la nuova struttura organizzativa Ascopiave ha deciso di raccogliere tutte le competenze del gruppo in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e convenzionali e di risparmio energetico in una divisione denominata appunto Divisione Ricerca e Sviluppo.

In un gruppo che ha come core business la distribuzione del gas naturale e la vendita di gas naturale e energia elettrica è fondamentale una struttura che da un lato supporti le attività principali e dall'altro sia un elemento propositivo per nuove opportunità di investimento sempre legate all'energia anche in un quadro di integrazione verticale.

In quest'ottica rientra il lavoro svolto nei cosiddetti mercati ambientali, primo fra tutti quello dei titoli di efficienza energetica, nel quale Ascopiave ormai da diversi anni è un operatore di riferimento sia nel mercato di borsa dei titoli che in un prossimo futuro come realizzatore di progetti di risparmio sia a livello domestico che industriale. Tra l'altro l'attività di risparmio energetico è anche conseguita direttamente mediante la gestione di quattro impianti di proprietà

di cogenerazione con annesse reti di teleriscaldamento a servizio di diverse centinaia di utenti domestici, commerciali e pubblici (scuole, centri sportivi, etc). Questi impianti sono stati da poco classificati come CAR (cogenerazione ad alto rendimento) in quanto rispettano le ultime restrittive norme in termini di efficienza energetica nella produzione combinata di energia elettrica e termica e nel caso di un impianto anche di recupero di energia termica per produzione di energia frigorifera ad uso di condizionamento. Questo ultimo impianto ha ottenuto dal GSE a partire dal 2007 il riconoscimento dei certificati verdi.

Relativamente alla produzione nel settore delle fonti rinnovabili la divisione gestisce un impianto fotovoltaico che serve i consumi interni e vende energia elettrica al Gestore dei Servizi Energetici ed agisce come General Contractor nella realizzazione di impianti fotovoltaici chiavi in mano per alcune società del gruppo (ne ha realizzati circa una decina nel solo 2012).

Inoltre, sempre nel settore della produzione da fonti rinnovabili, sono in corso di valutazione numerose iniziative nel settore idroelettrico sia per acquisizione di impianti già esistenti ma anche relativamente a impianti già autorizzati da costruire e in qualche caso anche progetti in corso di iter autorizzativo. Il settore idroelettrico è ritenuto interessante da Ascopiave sia perché le attività delle società del gruppo sono localizzate in aree con molto potenziale idroelettrico sia perché è un business regolamentato in linea anche con la gestione del rischio a livello di gruppo. Oltre a questo ci sarebbe l'opportunità che l'energia elettrica prodotta sia destinata a servire le forniture di energia ai clienti delle società di vendita in quadro di integrazione a monte e di sviluppo di un'offerta "verde".

Ad oggi Ascopiave ha competenze interne capaci di gestire tutto il processo autorizzativo fino alla messa in servizio dell'impianto. Oltre a questo il gruppo ha selezionato delle figure professionali esterne altamente qualificate a supporto dell'iniziativa. Viene svolta anche un'attività di ricerca di nuovi business sempre nel settore dell'energia, a questo proposito vengono monitorate alcune fonti alternative di produzione di energia elettrica come le celle a combustibile oppure di produzione di gas naturale da fonti rinnovabili come il bio metano o addirittura da fonti non convenzionali come quelle di produzione di shale gas o gas da scisto. Per queste attività si cerca di guardare la fase di maturazione tecnologica che sia ad un livello già commerciale e come nel caso del bio metano si attendono anche le norme tecniche che regolino le immissioni nella rete di distribuzione.

Per quanto riguarda la questione ENI, partnership più distribuzione:

Per quanto riguarda il segmento della distribuzione, si ricorda che nel 2013 il Gruppo sarà impegnato nella valorizzazione del proprio portafoglio di concessioni e nella definizione concordata con gli enti concedenti del valore industriale delle reti e degli impianti di distribuzione, in vista della partecipazione a gare per l'acquisizione di nuove gestioni, attraverso le quali il Gruppo intende consolidare il proprio posizionamento di leader nel territorio del Triveneto, nonché tra i principali operatori nel mercato nazionale.

Al fine di dotarsi di tutti gli strumenti ritenuti necessari al buon esito delle gare in argomento, la Società sta compiendo significativi sforzi organizzativi - anche attraverso l'adozione di nuovi meccanismi di governo societario - e si

sta muovendo alla ricerca di risorse finanziarie funzionali alla partecipazione alle gare d'ambito. In merito, si ricorda (questo può essere parzialmente la risposta anche per Veneto Sviluppo poi, eventualmente, ci ritorniamo) che sono stati attivati contatti - di cui peraltro si è data notizia negli organi di informazione - con le principali istituzioni finanziarie nazionali e internazionali. Ricordo la Cassa Depositi e Prestiti ed i Fondi BEI. Dai contatti intecorsi - possiamo affermarlo - è emersa una forte disponibilità del sistema bancario nei confronti di Ascopiave, a testimonianza della solidità dei fondamentali della Società.

Se da un lato appare evidente che nel settore della distribuzione il Gruppo si trova nella condizione di proporsi nel mercato con grandi prospettive di crescita stand alone, non escludendo partnership di scopo limitate alla gestione di definite aree geografiche/ambiti, dall'altro, nel settore della vendita, è di massima importanza inquadrare, analizzare e comprendere l'attuale scenario del mercato e le prospettive di cambiamento che il mercato stesso sta delineando al fine di definire il percorso più opportuno da intraprendere.

Negli ultimi due/tre anni le società di vendita del gas al mercato finale hanno registrato significativi margini dovuti quasi esclusivamente al differenziale creatosi tra il costo di acquisto del gas all'ingrosso e le tariffe di vendita alla clientela finale; tariffe che, pur in un contesto di libero mercato, saranno certamente influenzate in modo sostanziale dalle condizioni economiche di fornitura per il servizio di tutela definite dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

L'Autorità infatti persegue l'obiettivo di promuovere la concorrenza e l'efficienza del mercato con particolare riferimento ai cosiddetti Clienti Vulnerabili mediante l'indicazione, in base ai costi effettivi del servizio, di prezzi di riferimento che le imprese di vendita debbono comprendere tra le proprie offerte; le logiche con le quali l'Autorità ha definito le componenti che all'interno della tariffa di riferimento dovrebbero riflettere i costi di approvvigionamento hanno origine in un contesto passato che ha subito, rispetto agli anni trascorsi, un significativo mutamento nell'ultimo biennio, in particolare dovuto ad una crescita dell'offerta di gas a fronte di una forte diminuzione della domanda.

Tale condizione ha creato i presupposti per lo sviluppo di un mercato concorrenziale, con la conseguenza, come già sopra evidenziato, di una diminuzione dei prezzi di acquisto delle aziende di vendita non verticalmente integrate con contratti take or pay, che non è stata, se non in parte, scaricata sul Cliente finale.

Nell'attuale momento storico è lecito, per non dire ovvio, attendersi che, o a seguito di una reazione del mercato al nuovo contesto o, si ritiene molto più probabilmente, per l'intervento "regolatorio" dell'Autorità in ottemperanza ai propri compiti istituzionali di garanzia e tutela del consumatore finale, che il differenziale tra il costo di acquisto del gas all'ingrosso e il prezzo di vendita registrato negli ultimi periodi, o comunque parte di esso, venga trasferito al consumatore.

In questo senso l'Autorità si sta muovendo, avendo infatti pubblicato due documenti di consultazione, nei quali definisce gli orientamenti sottesi alla riforma della definizione delle condizioni economiche di fornitura ai clienti finali sotto tutela.



Certi passaggi li abbiamo conglobati in questa domanda che riguarda due interventi

In particolare l'intervento sembra finalizzato a modificare il modello di business delle aziende determinando negli anni futuri una probabile riconcentrazione del mercato e una riduzione del numero degli operatori. I venditori dovranno pertanto confrontarsi con marginalità ridotte e che imporranno una ridefinizione del proprio modello di business.

I soggetti maggiormente colpiti risulteranno essere i mid-streamer, gli operatori di piccole e medie dimensione, che si troveranno da un lato ad operare nel mercato dell'approvvigionamento e dall'altro, ad operare come meri reseller, con marginalità unitarie ridotte, non avranno la massa critica in termini di portafoglio clienti per ottimizzare ed efficientare i costi di gestione e di fidelizzazione del cliente.

Ascopiave, quindi, potrebbe intraprendere tre percorsi:

- proseguire una strategia stand alone anche nella vendita del gas;
- costituire una Joint Venture con un grande operatore;
- perseguire una strategia di partnership con altri piccoli/medi operatori.

Per quel che riguarda una strategia stand alone, essa non appare perseguibile; come già anticipato infatti, stante l'attuale portafoglio clienti, e in assenza di una adeguata presenza nel mercato dell'approvvigionamento, i margini che deriverebbero dalla vendita al mercato finale operando come reseller e "gestore di cliente" non potranno garantire la copertura dei costi operativi e al tempo stesso il raggiungimento di una soddisfacente remunerazione.

I costi operativi di gestione (cosiddetto cost to serve) negli ultimi anni hanno infatti registrato un incremento, non tanto per una inefficienza della struttura, che anzi appare particolarmente efficiente rispetto alla quasi totalità dei competitor confrontabili per dimensioni e natura, quanto per effetto dei molteplici obblighi gestionali che la regolazione normativa impone in misura crescente e della pressione competitiva del mercato, che richiede investimenti sempre più importanti per fidelizzare il cliente, attraverso il miglioramento del servizio e adeguate azioni commerciali.

D'altra parte, un possibile impegno di risorse nel mercato dell'approvvigionamento, al fine di "catturarne" il margine potenziale, dovrebbe essere valutato con molta cautela e attenzione per tre motivi principali:

il primo e forse non il principale deriva dalla mancanza di un know how adeguato a un mercato così difficile complesso e rischioso, in quanto mai affrontato se non attraverso società partecipate, peraltro con i risultati che noi tutti purtroppo ben conosciamo;

il secondo motivo è legato al rischio intrinseco di questa attività; le variabili da gestire sono complesse (rischio andamento cambi, rischio andamento commodity..) e in alcuni casi del tutto ingovernabili (rischio termico, rischio eventi internazionali straordinari...) e, peraltro, non sempre adeguatamente remunerate rispetto ai rischi sottesi; in questo senso ci sono svariate testimonianze di società che negli ultimi anni hanno attraversato importanti difficoltà, a partire dal caso di Sinergie Italiane, (soprattutto se legate ad iniziative non strutturate e non adeguatamente supportate da competenze e conoscenze specifiche derivanti da esperienza pluriennale di attività in questo settore);

il terzo motivo è relativo all'impegno finanziario connesso a tale attività che,

per l'esperienza vista in Sinergie Italiane risulta essere particolarmente significativo soprattutto in termini di garanzie da prestare alle controparti ma anche in termini di capitale circolante (stoccaggio); questa considerazione è maggiormente rilevante se si considera la strategia che, come anticipato precedentemente, il Gruppo vuole perseguire nell'ambito della distribuzione del gas, che richiederà un impegno finanziario considerevole; a tal proposito si vuole sottolineare che la buona disponibilità riscontrata nei primi contatti con il sistema bancario rispetto al finanziamento del Gruppo in iniziative di crescita nella distribuzione, è legata proprio all'indicazione di una convergenza degli impegni nell'ambito della distribuzione rispetto alla vendita che è pertanto percepita anche dagli istituti bancari come attività altamente rischiosa.

Rispetto alla costituzione di partnership con piccoli e medi operatori non si vedono particolari prospettive e inoltre vale la pena considerare i seguenti aspetti che noi riteniamo fortemente critici:

in primo luogo, le medesime considerazioni evidenziate precedentemente in relazione all'approvvigionamento continuerebbero a sussistere e pertanto i problemi esposti in merito ai forti rischi e ai gravosi impegni finanziari rimangono pienamente validi, se non amplificati dai maggiori volumi gestiti; per quello che abbiamo potuto constatare, peraltro, nessuno dei soggetti consultati può vantare una struttura gestionale e una esperienza nell'upstream tale da poter prefigurare capacità di competere su tale mercato in modo efficiente e remunerativo.

In secondo luogo se da un lato una soluzione di partnership con piccoli/medi operatori consentirebbe di raggiungere, in teoria, una massa critica in termini di portafoglio clienti sufficiente a garantire le economie di scala che lo scenario di mercato richiederà, dall'altro il raggiungimento di tali efficienze appare in concreto di difficile attuazione a valle di fusioni/conferimenti che coinvolgerebbero strutture che presentano costi di gestione nella maggior parte dei casi superiori a quelle di Ascopiave, soprattutto in termini di costo del personale. Nella nostra esperienza abbiamo potuto constatare che simili operazioni realizzate in passato hanno portato alla costituzione di realtà sovra dimensionate con problematiche di costi eccessivi in generale quali ad esempio quelli gestionali (in doppioni di figure, responsabilità appunto non chiare).

In terzo luogo, ed anche in questo caso purtroppo l'esperienza in Sinergie Italiane è foriera di innegabili indicazioni negative, la mancanza di un progetto industriale condiviso, se non a parole, porta ad una paralisi della struttura e l'emergere di ulteriori inefficienze e risultati economici molto negativi.

Peraltro, al momento la strada che diviene sempre più convincente è invece la partnership con un unico grande operatore, detentore di importanti capacità, di consolidate conoscenze gestionali ed efficiente know how consolidato oltre naturalmente di solide garanzie finanziarie. Una joint venture con un grande operatore lascia peraltro aperte due possibili alternative: l'ingresso del socio potrebbe avvenire o tramite versamento di cassa, e questo consentirebbe al Gruppo di migliorare la già buona struttura finanziaria in prospettiva delle gare di distribuzione, o in alternativa, tramite conferimento di assets commerciali (clienti) al fine di consolidare la posizione del Gruppo nel mercato. In entrambi i casi il Gruppo potrebbe beneficiare in modo significativo delle competenze e delle risorse che l'eventuale socio potrebbe apportare nella partner-

ship.

Dal lato approvvigionamento è evidente che un grande operatore, con provata esperienza sul campo, può sicuramente garantire una migliore capacità di gestione dei rischi e soprattutto un minor impegno finanziario anche grazie allo standing che il Gruppo potrebbe raggiungere nei confronti delle controparti. Certamente non è da trascurare il potenziale rischio che la partnership con un grande operatore possa comportare dei "vincoli", limitando la possibilità di differenziazione del portafoglio approvvigionamenti, ma la volontà del Gruppo, già ben espressa e già condivisa con detto operatore sin dagli iniziali incontri, è quella di garantirsi la più completa e massima libertà di azione e di confronto con il mercato.

Da un punto di vista di efficientamento della gestione del cliente la messa a disposizione del Gruppo di strumenti avanzati che solo un grande operatore può vantare, già implementati e "spesati" dallo stesso, può essere un plus di rilevanza determinante per il futuro. A titolo puramente esemplificativo, ma non esaustivo, l'utilizzo di un sistema avanzato di crm, piuttosto che di un gestionale per la fatturazione dell'energia elettrica, sui quali si dovrebbero fare investimenti corposi in termini di risorse finanziarie e organizzative, potrebbero essere già a disposizione; peraltro a costi estremamente vantaggiosi in quanto andrebbero semplicemente ad ottimizzare un investimento già realizzato dall'eventuale futuro socio.

Nel corso di questi mesi abbiamo valutato altri operatori ma si ritiene che l'operatore, con il quale iniziare un percorso di reciproca valutazione, possa essere proprio ENI, e tale convinzione è maturata nel corso di questi mesi in virtù di alcune semplici considerazioni:

ENI è il primo operatore italiano, incumbent, e pertanto certamente l'operatore con la maggiore esperienza e conoscenza nel settore; in altri termini, se il Gruppo si trova nella condizione di affrontare un'avventura in un mercato che si appresta a ridisegnare gli equilibri, e se lo deve fare affiancandosi a un altro operatore, si ritiene opportuno che questo operatore sia, senza tema di smentita, il più bravo e colui che garantisce la maggior sicurezza rispetto al futuro; proprio perché una delle possibili alternative è l'unione di assets commerciali (cioè il conferimento di clienti) e perché il Gruppo intende consolidare la posizione con riferimento in particolare al Triveneto, non si può non considerare che ENI è il secondo operatore nell'area, alle spalle proprio del Gruppo Ascopiave, contando nel territorio circa 500.000 clienti. La visione di uno scenario futuro in cui il Gruppo Ascopiave potrebbe risultare nel Triveneto di gran lunga il primo operatore nella distribuzione (stand alone) e di gran lunga il primo operatore nella vendita del gas (in partnership) si ritiene debba essere strategicamente la strada che si debba seguire e, se non altro, valutare con grandissima attenzione e interesse;

ENI si è dimostrato sicuramente il soggetto maggiormente interessato all'operazione; ne è la dimostrazione il fatto che ha concordato con noi, tramite la lettera di intenti che è stata sottoposta all'attenzione del Cda e comunicata al mercato, un percorso a step, senza vincoli di alcun genere, di reciproca valutazione, sia in fase di negoziazione della partnership, sia in fase di eventuale implementazione della stessa. Il Gruppo ha pertanto l'opportunità di valutare in modo ampio e opportuno quali potrebbero essere gli effetti economici e finan-

ziari dell'eventuale operazione, tramite una accurata due diligence e la redazione di un piano economico finanziario sulla base delle evidenze emerse dalla due diligence stessa; non solo, in una seconda fase, per come è strutturata l'operazione, il Gruppo ha la possibilità di verificare sul campo l'effettiva efficacia dell'eventuale joint venture prima di tradurla definitivamente in un progetto di più ampio respiro e forza.

Per quanto riguarda l'osservazione che potrebbe essere apportata in merito all'effetto dissuadente che un matrimonio con ENI potrebbe comportare in relazioni ad altre operazioni di fusione o joint venture con altri gruppi, si ritiene che, con particolare riferimento al Triveneto, ma anche con riferimento più in generale al territorio nazionale, un Gruppo che si presenta al mercato sostanzialmente come incumbent nel territorio del nord-est abbia l'opportunità di fare il mercato e di proporsi come importante soggetto aggregante; in altri termini altri gruppi minori si troverebbero nella condizione di dover inevitabilmente conciliare le posizioni con questo eventuale nuovo soggetto per evitare il rischio concreto di venire lentamente e inesorabilmente esclusi dal mercato.

Per concludere, in considerazione di quanto esposto, si ritiene assolutamente necessario che il Gruppo non si precluda questa opportunità ma che anzi la persegua con determinazione e consapevolezza nel pieno convincimento della grande importanza che essa potrebbe rivestire per il futuro.

In merito alla proposta di coinvolgere l'Assemblea dei soci nell'approvazione di una partnership operativa con la società ENI S.p.A., ritengo che tale operazione, sia in considerazione della natura della stessa, che in considerazione dei termini nei quali la stessa è stata articolata e sinora gestita, debba essere compresa fra gli atti di gestione esclusivamente della Società per i quali, siano essi ordinari che straordinari, competono al Consiglio di amministrazione, e questo ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale di Ascopiave, che è investito dei più ampi poteri, senza eccezioni di sorta, avendo facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che per legge in modo tassativo siano riservati all'Assemblea dei soci.

Si precisa che la Società ha fornito a tutti gli azionisti informazioni sull'operazione, sempre in linea con la regolamentazione e le prassi di mercato. Al riguardo si rimanda al comunicato stampa pubblicato lo scorso 13 marzo 2013. Ulteriori informazioni saranno successivamente e tempestivamente fornite, in coerenza con l'evoluzione dell'operazione."

Sul discorso azioni proprie, sempre da parte di Blue Flame, comunico che nell'ambito dell'ultimo piano di acquisto di azioni proprie, sulla cui conclusione questa Assemblea è chiamata a deliberare, sono stati acquistati titoli per volumi pari allo 0,5% del capitale sociale, volumi inferiori rispetto a quanto previsto ex lege e a quelli acquistati nel corso dei precedenti piani di acquisto, portando il volume complessivo al 5,05% del capitale sociale.

Le azioni sono state acquistate ad un prezzo compreso tra 0,948 e 1,469 Euro e nel rispetto dei limiti giornalieri di acquisto definiti dai Regolamenti di Borsa.

Sottolineo che il Consiglio di Amministrazione ha continuamente operato, dando corso alle operazioni sulle azioni proprie, nell'esecuzione delle strategie ritenute vincenti, con l'obiettivo di sostenere l'andamento del titolo, perse-

guendo l'interesse ultimo della creazione di valore per gli azionisti.

Tali strategie hanno permesso di sostenere l'andamento del titolo nel momento in cui lo stesso risultava fortemente deprezzato, e hanno altresì permesso, unitamente alle politiche gestionali messe in atto dal Consiglio di Amministrazione, di riportare il titolo a valori consoni rispetto agli ottimi fondamentali della Società, garantendo altresì, in occasione della prossima distribuzione del dividendo, un ritorno per gli azionisti che si colloca tra i più elevati del settore."

Per quanto riguarda il merito della proposta formulata all'Assemblea, per l'autorizzazione di un nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto di sfruttare tutte le opportunità connesse allo strumento dell'acquisto e disposizione di azioni proprie; ciò vale in funzione degli scenari che si prospettano nei prossimi mesi, che si prevedono caratterizzati da forte spinta competitiva e da esigenze strategiche per le quali il Consiglio di amministrazione ha ritenuto necessario dotare la Società di tutti gli strumenti concessi dalla legge e compatibili con la propria struttura, anche in funzione di eventuali operazioni di investimento e/o acquisizione coerenti con le linee strategiche, le quali potranno essere regolate anche mediante scambio o permuta di azioni.

Il Presidente afferma quindi che, con riferimento alle risposte al Socio Epifanio D'Angelo, in considerazione di alcuni aspetti e tenuto conto di quanto già affermato, in questa sede, in ordine alla società Sinergie Italiane più in particolare e alla messa in liquidazione, come è già stato detto altre volte, la società è attualmente gestita da un Collegio di liquidatori e, oggi, abbiamo presente il liquidatore che è stato segnalato da Sinergie e, siccome per certi aspetti il suo intervento riveste delle peculiarità che il liquidatore stesso può dare maggiore informativa, chiamo il liquidatore di Sinergie Italiane ad intervenire".

Ha preso quindi la parola al liquidatore di Sinergie Italiane, Marco Della Putta, il quale ha dichiarato:

"Buon pomeriggio, sono Marco Della Putta, liquidatore di Sinergie Italiane da un anno.

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave mi conosce bene perchè vengo chiamato a riferire in modo molto puntuale e frequente, certamente non sono l'estensore del bilancio di Ascopiave, nè ho partecipato alla redazione del mandato per i liquidatori però sono certamente informato dei fatti e vi dò qualche dato in quanto penso possa rappresentare un'interessante chiave di lettura per le domande fatte.

I fatti sono che un anno fa questa società aveva una PFN negativa e quindi un'esposizione nei confronti delle banche più ENI di circa 200 milioni, aveva un affidamento bancario garantito dai soci che ricordo sono sei, due quotati Iren ed Ascopiave e altri quattro, in realtà ce n'è uno, ma indirettamente sono sei i soci operativi, 500 milioni garantiti dai soci e in questo momento la posizione finanziaria netta è positiva quindi sono stati pagati tutti i debiti nei confronti delle banche, è stato pagato l'ENI, sono state ridotte in modo molto significativo le garanzie espresse dai soci e miste ai soci che adesso a regime sono intorno ai 150 milioni di cui 50 sono la quota di Ascopiave; questi sono i numeri che trovate, ritengo in modo molto dettagliato, spiegati nel bilancio

che è stato approvato dai soci il 20 marzo 2013 che è depositato in relazione sulla gestione da dettagli chiari. I 200 milioni di posizione finanziaria netta un anno fa erano al netto di 90 milioni di iniezione di capitale dei soci, quindi rispondo in questo senso forse anche al Dott. D'Angelo che quel fondo di 24 milioni è cassa che Ascopiave ha messo dentro nel marzo 2012.

I liquidatori di Sinergie Italiane, dopo aver chiuso tutte le attività di trading stanno facendo sostanzialmente due cose, a parte gestire i contenziosi che ci sono:

1. gestire tutti i giorni, tutti i mesi il contratto pluriennale con Gazprom, e aver avviato e seguire l'operato del negoziatore, che è un professionista di altissima levatura e il negoziato con Gazprom è stato avviato, ci sono stati due incontri e attendiamo un incontro più operativo nelle prossime settimane l'uscita di una delibera dell'autorità che ci faccia capire nei prossimi anni dove si andrà a parlare da un punto di vista delle tariffe di vendita.

2. L'altra cosa che stiamo facendo ed è il motivo, forse, di più difficoltà in questo momento, è la gestione dei soci I soci operativi sono sei, sono tanti e con esigenze diverse e non è facilissimo metterli d'accordo, vi faccio solo l'esempio che per firmare un contratto di fornitura di breve termine ci abbiamo impiegato 4/5 mesi; evidentemente è un'attività di un qualche rischio, di una qualche preoccupazione sulla quale noi tre liquidatori siamo dedicati a tempo pieno.

Credo che l'unica altra cosa, pur da non tecnico, che posso dire e dare anche una risposta al Dott. D'Angelo sul tema dello stoccaggio che non è stato fatto quest'anno, o meglio l'anno scorso, piuttosto che al mancato utilizzo di quote di trasporto. Da non tecnico in un anno ho capito che uno shipper dovrebbe fare lo stoccaggio, dovrebbe autorizzare possibilmente le quote di trasporto però bisogna mettersi con la testa ad un anno fa, a quell'esposizione bancaria che vi ho detto, a quelle garanzie importanti che vi ho detto, il sistema bancario vi posso dire che quest'anno l'abbiamo dovuto incontrare molte volte solamente per sostanzialmente sottoscrivere dei piani di rientro. Sarebbe stato onestamente impossibile da un punto di vista finanziario sostenere uno stoccaggio ai livelli dell'anno precedente o anche a livelli significativamente inferiori. Evidentemente un ragionamento simile vale per le quote di trasporto."

Avendo chiesto ed ottenuto la parola, è intervenuto il Direttore Generale di Ascopiave S.p.A. per precisare che, le garanzie, non sono ancora scese a 50 milioni ma saranno 50 per Ascopiave ed attualmente sono ancora 80 milioni e ricorda che, Ascopiave, aveva toccato i 250 milioni di garanzie concesse a Sinergie Italiane.

Il dott. Della Putta ha precisato quindi di essere confidente che, le garanzie concesse da Ascopiave scenderanno a 50 milioni nel giro di poche settimane.

Il Presidente ha poi dichiarato:

"Diciamo che forse sono meno pesanti pur essendo 80 di quelli che erano 250 di un anno fa.

L'ultima domanda era sui provvedimenti dell'autorità, sulla redditività.

Per quanto riguarda il segmento della vendita, si fa riferimento ai documenti di consultazione emessi dall'autorità n. 58/2013 e 106/2013, con i quali viene proposta una rivisitazione dei criteri di definizione della tariffa di riferimento al mercato tutelato. Tale revisione implicherebbe, nelle versioni dei docu-

menti di consultazione tuttora in discussione, una progressiva riduzione della marginalità, prevedendo comunque meccanismi di gradualità nell'attuazione dell'intervento del regolatore.

Tale gradualità consentirebbe alle società di vendita di adeguare i propri modelli di business ad un nuovo scenario di riferimento, con particolare riferimento alla rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento cd. "take or pay" - che stante l'attuale scenario di mercato risultano particolarmente onerosi - che costituiscono la quota maggioritaria all'interno del portafoglio di approvvigionamento delle società di vendita italiane.

I primi provvedimenti emessi dall'autorità, nel rispetto della gradualità di cui sopra, non hanno comportato per ora particolari impatti sulla marginalità della vendita al mercato finale (riferimento che faceva ad aprile, mi sembra).

Per mitigare i potenziali effetti derivanti dai nuovi meccanismi prospettati dall'Autorità, le società del Gruppo Ascopiave, stanno interloquendo con il soggetto regolatore, anche attraverso le associazioni di categoria, al fine di condividere con l'Autorità una riforma della struttura tariffaria che garantisca un'adeguata remunerazione alle società di vendita, pur nel rispetto della qualità e dell'efficienza del servizio alla clientela.

Nel contempo, si sono attivate delle piattaforme negoziali con i fornitori della materia prima, al fine di ottenere una rinegoziazione delle condizioni del prezzo di acquisto, più allineate con quelle del nuovo contesto normativo e di mercato che si sta delineando.

La redditività potrà tuttavia essere condizionata, oltre che dai provvedimenti tariffari di cui sopra - che non sono ad oggi perfettamente prevedibili - anche dall'evoluzione dello scenario competitivo più in generale, e dalle nuove strategie gestionali messe in atto dal management."

Ha preso la parola il Dott. Epifanio D'Angelo, il quale ha dichiarato:

"Ringrazio il Dott. Della Putta per le precisazioni date che sono state molto utili e preciso che le mie considerazioni non erano assolutamente una critica nei confronti dell'operato dei liquidatori, anzi io ho acquisito il bilancio della società in liquidazione, sono riuscito ad analizzarlo e devo dire che l'informativa era molto dettagliata e proprio alla luce di questo sono riuscito a porre delle domande. Purtroppo non riesco ancora a capire comunque gli effetti del caso Sinergie Italiane sul bilancio di Ascopiave, ossia quanto di quei fondi, capisco che l'importo è stato effettivamente pagato, ma non riesco ancora a capire quanto di quella perdita è stata effettivamente realizzata e quanto successivamente non lo è stata anche perchè dall'informativa recuperata mi risulta che il fondo, già al 26 aprile 2012 fosse sovrastimato di 22 milioni di Euro; cosa è successo di questa sovrastima? ha inciso sul bilancio di Ascopiave oppure no?"

Relativamente allo stoccaggio, proprio perchè le garanzie non ancora presenti operavano nel corso dell'anno, si poteva sfruttare l'opportunità di ricorrere allo stoccaggio e in questo modo si è perso un beneficio che, da calcoli approssimativi che sono riuscito a fare su esperienza su altri clienti, va dai 40 ai 50 milioni di Euro. Questo input chiaramente non doveva venire dai liquidatori ma dagli azionisti, dai soci, capisco quello che diceva il collega Della Putta ma di fatto questo input non è venuto, perdendo in modo abbastanza palese un'opportunità che era quella di avere un bilancio di Sinergie Italiane, que-

st'anno, più "bello" di quello che è stato presentato, riassorbendo la perdita, completamente o in parte.

L'altro tema riguarda la recuperabilità delle perdite fiscali; queste avrebbero permesso di stanziare 26 milioni di Euro di imposte anticipate, non lo si è riusciti a fare e non lo si è fatto poichè non ci sono state abbastanza opportunità di dare utili alla società Sinergie Italiane, che forse erano percorribili con una maggiore lungimiranza. Questo è quanto tenevo a sottolineare. Grazie".

Ha risposto quindi il Presidente dichiarando:

"La ringrazio. L'unica cosa è che siamo in buona compagnia avendolo concordato con Iren e Blugas."

Ha replicato il Dott. D'Angelo con una breve dichiarazione fatta dal posto senza microfono, di cui è stato possibile decifrare solo quanto segue:

"C'è una opportunità ..... di circa 50 milioni".

Ha nuovamente replicato il Presidente:

"Questo lo dice lei, d'accordo."

Non essendo state formulate ulteriori domande, ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento in esame.

Il Presidente ha dichiarato che alle ore diciassette e minuti cinquantotto erano presenti in sala n. 47 (quarantasette) portatori di azioni rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 183.183.816 (centoottantatremilionicentoottantatremilaottocentesedici) azioni ordinarie, pari al 78,146% del capitale sociale con diritto di voto nelle assemblee straordinarie della Società, come risulta dall'elenco presenze allegato al presente atto sub "D".

Le persone fisicamente presenti in sala erano dunque quattordici.

Ha messo, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito al bilancio individuale della Società al 31 dicembre 2012 e alla destinazione degli utili di esercizio, e al bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2012, della quale aveva dato poco prima lettura.

Quindi il Presidente ha dichiarato che la votazione si sarebbe svolta mediante invito a chi approvava di alzare la mano; a chi non approvava di alzare la mano e infine a chi fosse astenuto di alzare la mano.

Conclusa la votazione, il Presidente, accertatone l'esito, lo ha proclamato comunicando che:

- hanno votato a favore n. 43 (quarantatre) aventi diritto al voto, portatori di complessive n. 183.157.269 (centoottantatremilionicentocinquantasettemiladuecentosessantanove) azioni;

- ha votato contro n. 1 (uno) aventi diritto al voto, portatori di complessive n. 2.903 (duemilanovecentotre) azioni;

- si sono astenuti n. 3 (tre) aventi diritto al voto, portatori di complessive n. 23.644 (ventitremilaseicentoquarantaquattro) azioni,

come risulta dal documento che, contenente i nominativi di coloro che avevano espresso voto favorevole, voto contrario, si erano astenuti dal voto o si erano allontanati prima della votazione, e il relativo numero di azioni possedute, mi veniva consegnato dal presidente e, omessane la lettura per espressa dispensa datamene dal comparente, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "E", affinché ne formi parte integrante;

e dunque la proposta di delibera sopra formulata dal presidente era stata ap-



provata dall'assemblea ordinaria della società "ASCOPIAVE S.P.A." e si intendeva qui integralmente richiamata.

Conclusa la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno in parte ordinaria il presidente è passato quindi alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno di codesta Assemblea in parte ordinaria:

2. Approvazione di un nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie a norma degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, in sostituzione e revoca della precedente autorizzazione del 29 novembre 2011. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente ha ricordato che il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di sottoporre all'approvazione dei soci la proposta di autorizzazione di un nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie nel numero massimo di 46.882.315 azioni ordinarie, ovvero nel diverso numero rappresentante complessivamente una porzione non superiore al 20% del capitale sociale della Società.

Ha ricordato che il nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie intendeva sostituire e revocare la precedente autorizzazione assembleare del 29 novembre 2011.

Al fine di illustrare i termini e le condizioni del nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie il presidente ha proposto di rinviare alla relazione degli amministratori inclusa nel fascicolo a mani degli azionisti e depositata, ai sensi della normativa vigente, presso la sede sociale e la sede di Borsa Italiana S.p.A. e messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società. Nessuno era contrario e, quindi, il presidente è passato alla lettura della proposta di deliberazione del consiglio di amministrazione.

Pertanto, a nome del Consiglio di Amministrazione della Società, il presidente ha proposto di assumere la seguente proposta di delibera:

*"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Ascopiave S.p.A.:*

*- esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'Articolo 123-bis del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (come successivamente modificato e integrato), dell'articolo 73 nonché dell'Allegato 3A del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato e integrato);*

*- preso atto che alla data del 14 marzo 2013, la Società possiede un numero di azioni proprie pari a 11.828.423 per un valore nominale di Euro 11.828.423, corrispondente al 5,05% del capitale sociale e che le società da questa controllate non detengono azioni ordinarie di Ascopiave S.p.A.;*

*- constatata l'opportunità di autorizzare l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, ai fini e con le modalità indicate nella relazione del Consiglio di Amministrazione;*

***delibera***

*1. di revocare, per la parte non eseguita, la delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie adottata dall'Assemblea dei Soci del 29 novembre 2011;*

*2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo, su base rotativa (con ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie che la Società potrà di volta in volta detenere in portafoglio), di n. 46.882.315 azioni ordinarie ovve-*

ro il diverso numero che rappresenterà una porzione non superiore al limite massimo del 20% del capitale sociale, tenendo anche conto delle azioni già possedute dalla Società e di quelle che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate dalla Società e comunque nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:

- le azioni potranno essere acquistate fino alla scadenza del diciottesimo mese a decorrere dalla data della presente deliberazione;

- le operazioni di acquisto potranno essere eseguite sul mercato, in una o più volte e su base rotativa, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione o dall'amministratore all'uopo delegato, in conformità a quanto indicato nella relazione del Consiglio di Amministrazione e in modo da consentire il rispetto della parità di trattamento degli azionisti ai sensi dell'articolo 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, con la sola esclusione dell'offerta pubblica di acquisto o di scambio, tenuto conto della specifica esenzione prevista dal comma 3 del medesimo articolo 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti;

- il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni non potrà essere né superiore né inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto;

- l'esborso massimo per l'acquisto di azioni proprie non potrà essere superiore all'ammontare degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato pari, con riferimento al progetto di bilancio al 31 dicembre 2012, ad Euro 69.555.860;

3. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del codice civile, il compimento di atti di disposizione, in una o più volte, sulle azioni proprie detenute in portafoglio a seguito di acquisti già effettuati nonché sulle azioni che saranno acquistate a fronte dell'autorizzazione qui concessa, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, ai seguenti termini e condizioni:

- le azioni potranno essere alienate o altrimenti cedute in qualsiasi momento senza limiti temporali;

- le operazioni di disposizione potranno essere effettuate anche prima di avere esaurito gli acquisti e potranno avvenire in una o più volte mediante vendita da effettuarsi sul mercato, anche per attività di trading, o ai blocchi; mediante cessione a favore di amministratori, dipendenti, e/o collaboratori della Società e/o di società da essa controllate e/o della controllante in attuazione di piani di incentivazione; mediante altro atto di disposizione, nell'ambito di operazioni in relazione alle quali si renda opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari, anche mediante permuta o conferimento, oppure, infine, in occasione di operazioni sul capitale che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant serviti da azioni proprie);

- il corrispettivo unitario per l'alienazione delle azioni non potrà essere inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di alienazione. Tale limite

*minimo di corrispettivo non troverà applicazione in ipotesi di cessione a favore di amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e/o di società da essa controllate e/o della controllante in attuazione di piani di incentivazione nonché in ipotesi di operazioni in relazione alle quali si renda opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari da realizzarsi anche mediante permuta o conferimento oppure in occasione di operazioni sul capitale che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant serviti da azioni proprie);*

*4. di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla presente delibera, anche approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del programma di acquisto."*

Al fine di consentire una ordinata ed ampia partecipazione alla discussione, ha invitato chi volesse intervenire sul punto all'ordine del giorno di consegnare l'apposito modulo, debitamente compilato, agli incaricati che erano presenti in sala. Avrebbe risposto a ciascuna domanda, eventualmente con l'ausilio degli altri amministratori e dei sindaci, fatta salva la facoltà di fornire un'unica risposta cumulativa, qualora si fossero presentate più domande dal contenuto analogo. Al termine di ogni risposta, se richiesto sarebbe stato concesso a chi poneva la domanda il diritto di formulare una replica della durata massima di 5 minuti.

Il presidente ha dichiarato aperta la discussione e ha dato lettura delle richieste di intervento ricevute dagli azionisti.

Ha preso nuovamente la parola Piergiorgio Fantin, consigliere di Blue Flame, dichiarando:

"Premetto che sarò molto rapido. Ha già introdotto Lei il tema delle azioni proprie. Volendo fare un attimo la genesi, secondo step è questo rispetto a novembre 2011; in quella sede era stato proposto un 20% e in quella sede Blue Flame fu il soggetto che propose anche di abbassare la soglia perchè riteneva il 10% una quota già sufficiente per raggiungere gli obiettivi delle azioni proprie di stabilizzazione, di regolarizzazione del titolo specie se lo stesso ha un flottante che non è elevatissimo. Aggiungerei tra l'altro oltre che stabilizzare il titolo, magari valorizzarlo visto che riteniamo come socio che probabilmente il titolo sia ancora sottovalutato rispetto ai suoi fondamentali e alle sue potenzialità.

In quella sede poi alla fine l'assemblea ha deliberato a maggioranza il 20%, ricordo fra l'altro su richiesta con forza del Consiglio che riteneva comunque il 20% da confermare.

A valle di tutto questo dopo 17 mesi, un incremento azioni proprie di 1,3 milioni, lo 0,5% del capitale, le chiedo anche se mi ha già risposto, francamente mi sembra un pò un'attività che si poteva fare oggettivamente molto di più. Cito un numero: 18 milioni, è il trattato degli ultimi 16-17 mesi in tema di titoli, 1,3 milioni su 18 milioni fa un 7%, macronumero a dire che, uno strumento che potrebbe dalla società stessa, visto che anche la società sta migliorando i risultati, essere aumentato.

Le chiedo essenzialmente questo: come mai, a sensazione personale, sia stata così bassa l'attività sulle azioni proprie che auspica essere maggiore. Confer-

mo sin d'ora a confermare il 20% chiedendo che però per i prossimi 18 mesi questa attività sia francamente più intensa."

Il presidente ha risposto dichiarando:

"Abbiamo già in parte risposto, ma posso dire che in questo ultimo anno che manca il consiglio vedrà di applicarsi, oltre ad essersi applicato a mio parere in maniera molto efficace in tanti campi, di essere un pò più attento a quello che Lei ha qui sollecitato. Grazie".

Non essendo state formulate ulteriori domande, ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento in esame.

Il Presidente ha dichiarato aperta la votazione.

Il Presidente ha dichiarato che, in quel momento, erano presenti in sala n. 47 (quarantasette) portatori di azioni rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 183.183.816 (centoottantatremilionicentoottantatremilaottocentosedici) azioni ordinarie, pari al 78,146% del capitale sociale con diritto di voto nelle assemblee straordinarie della Società, come risulta dall'elenco presenze allegato al presente atto sub "D".

Ha messo, pertanto, in votazione, per alzata di mano, il secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea in parte ordinaria relativo all'approvazione di un nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie a norme degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile.

Quindi il presidente ha dichiarato che la votazione si sarebbe svolta mediante invito a chi approvava di alzare la mano; a chi non approvava di alzare la mano e infine a chi si asteneva di alzare la mano.

Conclusa la votazione, il presidente, accertatone l'esito, lo ha proclamato comunicando che:

- hanno votato a favore n. 26 (ventisei) aventi diritto al voto, portatori di complessive n. 181.779.979 (centoottantunmilionisettesettantanove milanevecentosettantanove) azioni;

- hanno votato contro n. 21 (ventuno) aventi diritto al voto, portatori di complessive n. 1.403.837 (unmilionequattrocentotremilaottocentotrentasette) azioni;

- non essendosi astenuto nessun azionista;

come risulta dal documento che, contenente i nominativi di coloro che avevano espresso voto favorevole, voto contrario, si erano astenuti dal voto o si erano allontanati prima della votazione, e il relativo numero di azioni possedute, mi veniva consegnato dal presidente e, omessane la lettura per espressa dispensa datamene dal comparente, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "F", affinché ne formi parte integrante;

e dunque la proposta di delibera sopra formulata dal presidente era stata approvata dall'assemblea ordinaria della società "ASCOPIAVE S.P.A." e si intendeva qui integralmente richiamata.

Conclusa la trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno, il Presidente è passato quindi alla trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea in parte ordinaria:

3. Presentazione della Relazione sulla Remunerazione e voto consultivo dell'Assemblea sulla Politica di Remunerazione (Sezione I della Relazione sulla Remunerazione), ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato e integrato.

Il Presidente ha segnalato che copia della Relazione sulla Remunerazione era contenuta nel fascicolo che è stato distribuito agli Azionisti all'ingresso in assemblea e ha ricordato che gli Azionisti erano invitati a deliberare in senso favorevole o contrario relativamente alla Politica di Remunerazione di Ascopiave (Sezione I della Relazione sulla Remunerazione). Tale delibera era prevista dall'art 123-ter, comma 6, del Testo Unico della Finanza.

Ai sensi dell'articolo citato, l'esito di tale deliberazione non era vincolante.

Il Presidente ha ricordato, peraltro, che, come previsto dal Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, così come recepito nella procedura interna adottata dalla Società, l'approvazione della Politica di Remunerazione da parte dell'Assemblea degli azionisti esonera la Società dall'applicare la suddetta procedura per le operazioni con parti correlate nelle deliberazioni del consiglio di amministrazione in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche - diverse dalle deliberazioni assunte dal consiglio di amministrazione nei limiti dell'importo complessivo preventivamente stabilito dall'assemblea ex art. 2389, terzo comma, cod. civ. - e dei dirigenti con responsabilità strategiche, sempreché queste ultime siano coerenti con la Politica di Remunerazione (adottata dalla Società, con il coinvolgimento del Comitato per la Remunerazione e sottoposta al voto consultivo dell'assemblea).

Il Presidente ha proposto di omettere la lettura della Politica di Remunerazione sulla quale l'assemblea era chiamata a pronunciarsi, considerato che la stessa era stata a suo tempo depositata presso la sede sociale e di Borsa Italiana, ed era stata altresì pubblicata sul sito internet della Società e messa a disposizione degli azionisti all'entrata in sala.

Nessuno era contrario e, quindi, il Presidente è passato alla lettura della proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Il presidente, pertanto, a nome del Consiglio di Amministrazione della Società, ha proposto all'assemblea di assumere la seguente proposta di delibera:

*"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Ascopiave S.p.A., esaminata la Relazione sulla Remunerazione della Società, ai sensi dell'art 123-ter, comma 6, del Testo Unico della Finanza, si esprime in senso favorevole alla stessa".*

Al fine di consentire una ordinata ed ampia partecipazione alla discussione, ha invitato chi volesse intervenire sul punto all'ordine del giorno di consegnare l'apposito modulo, debitamente compilato, agli incaricati presenti in sala. Avrebbe risposto a ciascuna domanda, eventualmente con l'ausilio degli altri amministratori e dei sindaci, fatta salva la facoltà di fornire un'unica risposta cumulativa, qualora si fossero presentate più domande dal contenuto analogo. Al termine di ogni risposta, se richiesto sarebbe stato concesso a chi avesse posto la domanda il diritto di formulare una replica della durata massima di 5 minuti.

Il presidente ha dichiarato aperta la discussione e ha dato lettura delle richieste di intervento ricevute dagli azionisti.

Ha preso la parola il socio Oscar Ghirardi il quale ha dichiarato:

"Premetto che sono ben consapevole che la partecipazione attiva alle decisioni societarie di un piccolo azionista è ostacolata da fattori insormontabili quali il peso individuale influente, scarsa informazione e mancanza di strumenti professionali di analisi e di supporto.

Nonostante questi limiti obiettivi mi permetto di intervenire sul punto tre dell'ordine del giorno dedicato alla politica della remunerazione.

In ordine alla componente fissa mi parrebbe utile introdurre un parametro che rapportasse i compensi attribuiti ai massimi dirigenti al valore medio degli stipendi corrisposti al personale esecutivo.

Per quanto riguarda la remunerazione variabile desidererei che fosse introdotto un ulteriore elemento di valutazione relativo alla capacità dei dirigenti di relazionarsi tra di loro.

A ispirarmi questa idea non è estraneo l'episodio successo nella precedente Assemblea allorquando il Direttore Generale, rispondendo all'insistente richiesta di un azionista di avere informazioni in merito alle cause che avevano comportato gravi perdite in una Società partecipata di Ascopiave con conseguente decisione del Consiglio di Amministrazione di non pagare i dividendi, gli venne risposto che le cause non erano note perché a rappresentare Ascopiave in quella Società era l'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale non più presente in Ascopiave. Poiché l'azionista persisteva, gli venne risposto che l'abitazione dell'ex Dirigente era nota a tutti e quindi poteva andare a casa sua e chiedergli quello che lui, e soltanto lui, sapeva.

Per me, azionista, una tale risposta non è accettabile nè nella sostanza nè nel modo. Mi pare, quindi, necessario introdurre elementi che favoriscono il coordinamento tra dirigenti e consentano di evitare, per il futuro, il succedere di simili fatti.

Infine sono contrario all'assegnazione di benefit e coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie. Danno l'impressione di conservare privilegi del passato che mal si accordano con il giudizio negativo più volte manifestato dall'opinione pubblica su questa tipologia di compensi. Tanto più che Ascopiave, pur essendo società quotata in borsa, vede la maggioranza assoluta delle sue azioni posseduta dai Comuni e, conseguentemente, dai cittadini."

Il Presidente, ha invitato il dott. Gumirato, in quanto citato dal socio Oscar Ghirardi a dare una risposta a quanto dallo stesso affermato.

Ha risposto quindi il dottor Roberto Gumirato, dichiarando:

"Buonasera, sono il dott. Gumirato Direttore Generale di Ascopiave e mi trovo costretto ad intervenire un'altra volta, mio malgrado, all'assemblea. Prima di tutto sgomberiamo il campo da cose che non ho mai detto e possiamo controllare nel verbale dell'assemblea dell'anno scorso e chiedo la cortesia che venga messo a disposizione; non ho mai detto che sappiamo dove è l'abitazione dell'ex amministratore delegato o Direttore Generale e potete andare a chiedere delle informazioni, lo nego nella maniera più assoluta e chiedo venga messo a disposizione il verbale a testimonianza di quello che ho detto.

In quella circostanza ho detto esattamente che di fronte alla perplessità evidenziata dal socio Blue Flame così fervido di interventi negli ultimi due anni mentre negli altri sette è sempre stato silente, era stato detto, addirittura, che il Direttore Finanziario che avrebbe dovuto impedire l'evento di Sinergie Italiane, addirittura viene promosso a Direttore Generale.

Ricordo che la mia promozione a Direttore Generale è avvenuta con il voto unanime di tutti i consiglieri e quindi anche con il consigliere espresso da Blue Flame, e forse la mia nomina in sé conteneva proprio un riconoscimento

del fatto di essere riuscito ad evitare quell'evento catastrofico di cui parlava prima il Dottor Grosso, Presidente della Veneto Sviluppo.

Ricordo perfettamente di aver risposto al rappresentante di Blue Flame, ho detto "mi fa piacere che si svegli per la prima volta dopo sei anni e sia stato sempre silente nelle vicende di Sinergie Italiane all'interno di Ascopiave, ben venga, meglio tardi che mai" e ricordo due cose: la prima è che al sottoscritto era interdetto l'accesso agli uffici di Sinergie Italiane, e i miei collaboratori lo possono tutti testimoniare, la seconda è che avevo detto che rivendicavo il merito di aver evitato questo evento catastrofico con l'aiuto datomi dal Consiglio di Amministrazione cioè permettendomi di aver svolto il mio lavoro e ho ricordato al rappresentante di Blue Flame che ero stato nominato anche con il voto del consigliere di Blue Flame, tutto questo; mi era stato interdetto l'accesso agli uffici di Sinergie Italiane a Milano, non ho mai detto che sappiamo dov'è l'abitazione dell'ex Amministratore Delegato e che potevate andare a chiedere. Mi spiace ma ho dovuto, per la seconda volta, rettificare delle dichiarazioni che erano state attribuite a me e non vere."

Il presidente ha poi dichiarato:

"Il Dottor Gumirato oltre ad essere stato interdetto per quanto riguarda gli uffici di Sinergie Italiane, non aveva mai partecipato ai consigli di amministrazione, cosa che dal primo consiglio del 6 maggio 2011 ha partecipato, e forse se siamo venuti fuori da quella vicenda è stato forse perchè aveva già conoscenza, non aveva informazioni su Sinergie Italiane, ma aveva conoscenza di quello che poteva essere successo e quindi ci ha dato un valido aiuto per uscire da questa situazione che spererei ormai non se ne facesse più cenno. Grazie."

E' intervenuto il Socio Ghirardi che, dal posto a sedere, ha chiesto di fare una precisazione e, avuta la parola, ha affermato "Io ero presente ed avevo capito così. Allora, visto che ho capito male, faccio ammenda. Comunque la mia proposta è che, appunto, si parlino di più proprio per evitare quello che è successo quindi sono d'accordo con il dott. Gumirato".

E' intervenuto poi il Presidente affermando di aver dato anche spiegazione che se non si parlavano, c'era qualcuno che non permetteva che si parlassero. Ha invitato quindi a chiudere tale argomento.

Ha ripreso poi la parola Giovanni Salvaggio di Asm Rovigo precisando:

"Onestamente non avevo in programma di intervenire ma ho sentito l'intervento del socio ed intervengo per questione culturale. Ormai si è diffusa anche dalle mie parti l'idea che bisogna tagliare gli stipendi ai dirigenti, a prescindere. Per questione culturale, io non sono d'accordo perchè va commisurato il parametro di retribuzione di una persona rispetto ai risultati. Siamo arrivando dopo un anno con 27 milioni di Euro utile e un dividendo da 0,11 e parliamo di andare a ridurre gli stipendi ai dirigenti che fra l'altro sono 8 in meno. Di cosa stiamo parlando? Anche perchè non ragioniamo di milioni di Euro a testa. Quello che chiedo è equilibrio nelle cose, un equilibrio che sta nella giusta remunerazione del lavoro delle persone che vanno a profondere, che sia parte fissa o che sia parte variabile. Grazie."

Non essendo state formulate ulteriori domande, ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento in esame.

Il Presidente ha dichiarato aperta la votazione.

Il Presidente ha dichiarato che erano in quel momento presenti in sala n. 46 (quarantasei) portatori di azioni rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 183.181.816 (centoottantatremilionicentoottantunmilaottocentosedici) azioni ordinarie, pari al 78,145% del capitale sociale con diritto di voto nelle assemblee ordinarie della Società, come da elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea che viene allegato al presente verbale sotto la lettera "G", affinché di esso formi parte integrante e sostanziale, omissane la lettura per espressa dispensa datamene dal comparente.

Le persone fisicamente presenti in sala erano tredici.

Ha messo, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la Politica di Remunerazione di Ascopiave S.p.A. di cui al terzo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Quindi il presidente ha dichiarato che la votazione si è svolta mediante invito a chi approvava di alzare la mano; a chi non approvava di alzare la mano e infine a chi si asteneva di alzare la mano.

Conclusa la votazione, il presidente, accertatone l'esito, lo ha proclamato comunicando che:

- hanno votato a favore n. 26 (ventisei) aventi diritto al voto, portatori di complessive n. 181.520.521 (centoottantunmilionicinquecentoventimilacinquecentoventuno) azioni;

- ha votato contro n. 17 (diciassette) aventi diritto al voto, portatori di complessive n. 1.637.651 (unmilione seicentotrentasettemilaseicentocinquantuno) azioni;

- si sono astenuti n. 3 (tre) aventi diritto al voto, portatori di complessive n. 23.644 (ventitre milaseicentoquarantaquattro) azioni;

come risulta dal documento che, contenente i nominativi di coloro che hanno espresso voto favorevole, voto contrario, si sono astenuti dal voto o si sono allontanati prima della votazione, e il relativo numero di azioni possedute, mi veniva consegnato dal presidente e, omissane la lettura per espressa dispensa datamene dal comparente, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "H", affinché ne formi parte integrante;

e dunque la proposta di delibera sopra formulata dal presidente è stata approvata dall'assemblea ordinaria della società "ASCOPIAVE S.P.A." e si intendeva qui integralmente richiamata.

Null'altro essendo stato posto in discussione e non avendo alcuno dei presenti chiesto la parola, il presidente ha dichiarato sciolta l'assemblea alle ore diciotto e minuti ventisei.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto e ne ho dato lettura al comparente, il quale da me interpellato l'ha in tutto confermato.

Scritto parte da persona di mia fiducia con l'ausilio di mezzi elettronici e parte a mano da me Notaio quest'atto occupa pagine trentotto e quanto è nella presente di dieci fogli, e viene sottoposto da me notaio per la sottoscrizione alle ore quindici e quaranta minuti.

F.to Fulvio Zugno

" Maurizio Bianconi



Comunicazione n. I  
ore: 15:00

## ASCOPIAVE S.p.A.

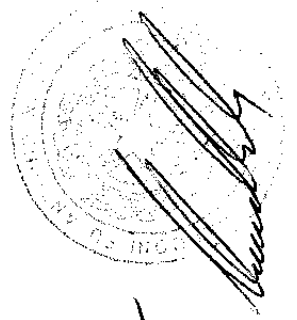
### Assemblea straordinaria e ordinaria dei soci del 23 aprile 2013

#### COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 45 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 172.854.278 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 73,740 % di n. 234.411.575 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 12

ALLEGATO	Reportorio N. <u>10540</u>
" A "	Raccolta N. <u>31519</u>



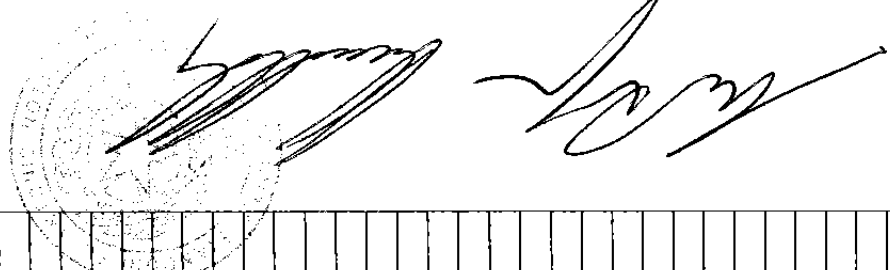
**ASCOPIAVE S.p.A.**

Assemblea straordinaria e ordinaria del 23 aprile 2013

ALLEGATO A

**ELENCO INTERVENUTI**

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U
1	YANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		BAGGIO ANNA		7.528	0,003	15,00	
2	AUSCOAL SUPERANNUATION FUND		BAGGIO ANNA		35.589	0,015	15,00	
3	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		BAGGIO ANNA		273.381	0,117	15,00	
4	GAIKOKUKABU SUB FUND 1 LP		BAGGIO ANNA		2.903	0,001	15,00	
5	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		BAGGIO ANNA		47.627	0,020	15,00	
6	GOVERNMENT OF NORWAY		BAGGIO ANNA		1.026.572	0,438	15,00	
7	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		BAGGIO ANNA		5.932	0,003	15,00	
8	NTGHQM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		BAGGIO ANNA		1.426	0,001	15,00	
9	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		BAGGIO ANNA		23.397	0,010	15,00	
10	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN		BAGGIO ANNA		4.055	0,002	15,00	
11	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		BAGGIO ANNA		9.362	0,004	15,00	
12	BLUE SKY GROUP		BAGGIO ANNA		128.218	0,055	15,00	
13	R.R.DONNELLEY E SONS RET BENEF PLAN		BAGGIO ANNA		121.200	0,052	15,00	
14	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		BAGGIO ANNA		4.710	0,002	15,00	
15	MGI FUNDS PLC		BAGGIO ANNA		19.319	0,008	15,00	
16	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		BAGGIO ANNA		22.030	0,009	15,00	
17	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		BAGGIO ANNA		7.216	0,003	15,00	
18	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		BAGGIO ANNA		1.831	0,001	15,00	
19	UBS ETF		BAGGIO ANNA		931	0,000	15,00	
20	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		BAGGIO ANNA		22.228	0,009	15,00	
21	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		BAGGIO ANNA		68.766	0,029	15,00	
22	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		BAGGIO ANNA		65.410	0,028	15,00	
23	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		BAGGIO ANNA		623	0,000	15,00	
24	BGI.MSCIEMU IMI INDEX FUND B		BAGGIO ANNA		22	0,000	15,00	
25	IBM 401K PLUS PLAN		BAGGIO ANNA		76.626	0,033	15,00	
26	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		BAGGIO ANNA		1.139	0,000	15,00	
27	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		BAGGIO ANNA		93.177	0,035	15,00	
28	MSCLEAF SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		BAGGIO ANNA		9.945	0,004	15,00	
29	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		BAGGIO ANNA		2.662	0,001	15,00	
30	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		BAGGIO ANNA		1.462	0,001	15,00	
31	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		BAGGIO ANNA		5.331	0,002	15,00	
32	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		BAGGIO ANNA		4.110	0,002	15,00	
33	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		BAGGIO ANNA		3.107	0,001	15,00	
34	BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUSTEE SERVICES (IRELAND) LIMITED		BAGGIO ANNA		54.062	0,023	15,00	
35	CASAGRANDE VITTORIO			18.369		0,008	15,00	
36	GHIRARDI OSCAR			1.920		0,001	15,00	



37	GHIN KATIA		GHIN RUDY		1.920	0,001	15,00
38	VENETO SVILUPPO SPA		GROSSO GIORGIO	5.895.000		2,515	15,00
39	FASSINA ALESSANDRO		FANTIN PIERCIORGIO	2.000		0,001	15,00
40	BLUE FLAME S.R.L.			20.425.285		8,713	15,00
41	BRESOLIN DIEGO			19.200		0,008	15,00
42	D'ANGELO EPIFANIO			3.470		0,001	15,00
43	ASCO HOLDING S.P.A.		DELLA GIUSTINA GIORGIO GIUSEPPE	144.309.207		61,562	15,00
44	CECCHINEL EDO		MALVESTIO MASSIMO		10	0,000	15,00
45	CONSORZIO R.I.M. PIAVE DI TREVISO		ZARDET BATTISTA	36.000		0,015	15,00

Totale azioni in proprio	170.710.471
Totale azioni per delega	2.143.807
Totale generale azioni	172.854.278
% sulle azioni ord.	73,740

persone fisicamente presenti in sala:

12

# ASCOPIAVE S.p.A.

Assemblea straordinaria e ordinaria del 23 aprile 2013

Punto 1 in Sede straordinaria - Proposta di modifica degli articoli dello statuto

ALLEGATO	Repertorio N. 105400
" B "	Raccolta N. 31519

## RISULTATO DELLA VOTAZIONE

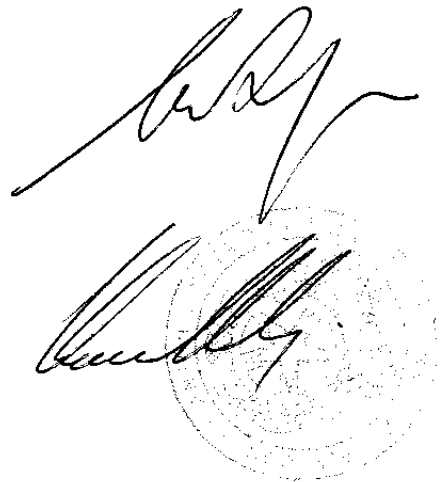
**Totale azioni presenti alla votazione**                      **172.854.278**

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
------------	----------	----------	-------------

172.854.278

100,000%

**Totale % sui presenti**                      **100,000%**



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'L. G. G. G.'. Below the signature is a circular stamp, likely an official seal or stamp of the company or the assembly, though the details within the stamp are not clearly legible.

ASCOPIAVE S.p.A.

Assemblea straordinaria e ordinaria del 23 aprile 2013

## ESITO VOTAZIONE

## Punto 1 in Sede straordinaria - Proposta di modifica degli articoli dello statuto

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		BAGGIO ANNA		7.526	0,003	F
2	AUSCOAL SUPERANNUATION FUND		BAGGIO ANNA		35.569	0,015	F
3	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		BAGGIO ANNA		273.361	0,117	F
4	GAIKOKUKABU SUB FUND 1 LP		BAGGIO ANNA		2.903	0,001	F
5	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		BAGGIO ANNA		47.627	0,020	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY		BAGGIO ANNA		1.026.572	0,436	F
7	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		BAGGIO ANNA		5.932	0,003	F
8	NTG-OM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		BAGGIO ANNA		1.426	0,001	F
9	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		BAGGIO ANNA		23.397	0,010	F
10	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN		BAGGIO ANNA		4.055	0,002	F
11	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		BAGGIO ANNA		9.362	0,004	F
12	BLUE SKY GROUP		BAGGIO ANNA		128.218	0,055	F
13	R.R.DONNELLEY E SONS RET BENEF PLAN		BAGGIO ANNA		121.200	0,052	F
14	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		BAGGIO ANNA		4.710	0,002	F
15	MGI FUNDS PLC		BAGGIO ANNA		19.319	0,008	F
16	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		BAGGIO ANNA		22.030	0,009	F
17	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		BAGGIO ANNA		7.216	0,003	F
18	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		BAGGIO ANNA		1.831	0,001	F
19	UBS ETF		BAGGIO ANNA		931	0,000	F
20	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		BAGGIO ANNA		22.228	0,009	F
21	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		BAGGIO ANNA		68.766	0,029	F
22	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		BAGGIO ANNA		65.410	0,028	F
23	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		BAGGIO ANNA		623	0,000	F
24	BGI MSCIEMU IMI INDEX FUND B		BAGGIO ANNA		22	0,000	F
25	DEM 401K PLUS PLAN		BAGGIO ANNA		76.626	0,033	F
26	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		BAGGIO ANNA		1.139	0,000	F
27	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		BAGGIO ANNA		83.177	0,035	F
28	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		BAGGIO ANNA		9.945	0,004	F
29	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		BAGGIO ANNA		2.662	0,001	F
30	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		BAGGIO ANNA		1.462	0,001	F
31	ROGERS-CASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		BAGGIO ANNA		5.331	0,002	F
32	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		BAGGIO ANNA		4.110	0,002	F
33	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		BAGGIO ANNA		3.107	0,001	F
34	BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUSTEE SERVICES (IRELAND) LIMITED		BAGGIO ANNA		54.062	0,023	F

35	CASAGRANDE VITTORIO			18.389			0,008	F
36	GHIRARDI OSCAR			1.920			0,001	F
37	GHIN KATIA		GHIN RUDY		1.920		0,001	F
38	VENETO SVILUPPO SPA	GROSSO GIORGIO		5.895.000			2,515	F
39	FASSINA ALESSANDRO			2.000			0,001	F
40	BLUE FLAME S.R.L.	FANTIN PIERGIORGIO		20.425.285			8,713	F
41	BRESOLIN DIEGO			19.200			0,008	F
42	D'ANGELO EPIFANIO			3.470			0,001	F
43	ASCO HOLDING S.P.A.	DELLA GIUSTINA GIORGIO GIUSEPPE		144.308.207			61,562	F
44	CECCHINEL EDO	ZARDET BATTISTA	MALVESTIO MASSIMO		10		0,000	F
45	CONSORZIO B.I.M. PIAVE DI TREVISO			36.000			0,015	F

**AZIONI % SUI PRESENTI**

<b>FAVOREVOLI</b>	172.854.278	100,000%
<b>CONTRARI</b>	0	0,000%
<b>ASTENUTI</b>	0	0,000%
<b>NON VOTANTI</b>	0	0,000%
<b>TOTALE AZIONI PRESENTI</b>	172.854.278	100,000%

**ALLEGATO "C" REP. 105400 RACC. 31519**

**ASCOPIAVE S.p.A.**

**STATUTO**

**COSTITUZIONE - SEDE - DURATA**

**Articolo 1**

**Denominazione**

1.1 È costituita la società per azioni denominata "ASCOPIAVE S.p.A.".

**Articolo 2**

**Sede**

2.1 La Società ha sede in Pieve di Soligo (Treviso).

2.2 L'organo amministrativo potrà istituire sedi secondarie, filiali, uffici, magazzini, sia in Italia sia all'estero nonché trasferire la sede della società nell'ambito dello stesso comune di Pieve di Soligo.

**Articolo 3**

**Durata**

3.1 La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2030 e può essere prorogata a norma di legge.

**OGGETTO**

**Articolo 4**

**Oggetto sociale**

4.1 La Società ha per oggetto:

- l'esercizio, in Italia ed all'estero, di attività di approvvigionamento, di stoccaggio, di trasporto, di distribuzione ed erogazione di gas metano e di fornitura di calore per uso industriale e domestico compresi la produzione/coltivazione, l'estrazione, l'acquisto, il trasporto, il trattamento e la vendita, quest'ultima indirettamente tramite società partecipate, di gas metano, nonché la realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- l'esercizio, in Italia ed all'estero, di attività di approvvigionamento, trasporto, trasmissione, distribuzione e vendita di energia elettrica, nonché la realizzazione di relativi impianti e opere;
- l'esercizio di attività di studio, progettazione, coordinamento, direzione, costruzione ed esecuzione di opere, nonché la prestazione di servizi tecnici, logistici, commerciali e connessi, riguardanti il gas metano e il settore della distribuzione e commercializzazioni dello stesso;
- l'esercizio di attività di studio, progettazione, costruzione, acquisizione, gestione, nonché di promozione commerciale di sistemi e servizi pubblici e privati di telecomunicazione, di igiene e recupero ambientale, di informatica amministrativa e territoriale compresa la gestione del catasto;
- la realizzazione e gestione di opere e impianti per il teleriscaldamento e/o per la produzione combinata di calore e/o energia elettrica, ai fini della distribuzione e vendita di calore per uso domestico e/o industriale;
- lo studio, la progettazione, la realizzazione, la direzione e la promozione di opere ed iniziative volte al conseguimento del risparmio energetico, alla sicurezza degli impianti post-contatore, al monitoraggio degli edifici e ogni altra attività attinente;
- l'installazione, la gestione, la manutenzione, l'esecuzione di opere di risanamento, di ammodernamento, di razionalizzazione di centrali termiche e di impianti e reti tecnologiche di qualsiasi tipo;

- l'esercizio, in Italia e all'estero, di attività rientranti nel campo degli altri servizi pubblici a rete, comprese le relative attività di progettazione, installazione, manutenzione, sviluppo, allacciamento, gestione, fornitura e vendita;
- la gestione di centri servizi dedicati al trattamento delle informazioni di utenze tramite le reti di telecomunicazioni, provvedendo anche all'assistenza, all'addestramento e a quant'altro necessario alla fornitura dei propri servizi, all'affitto, al noleggio, o comunque alla cessione in uso di impianti, attrezzature e/o macchinari di telecomunicazione.

La Società ha inoltre per oggetto l'acquisto, la gestione, la locazione (esclusa la locazione finanziaria), la ristrutturazione, la permuta e la vendita, anche frazionate, di immobili civili, industriali e di qualsiasi altra natura.

La Società potrà, altresì, svolgere:

- i servizi pubblici ed i servizi di pubblica utilità dei quali sia incaricata dalle amministrazioni pubbliche anche attraverso la realizzazione e l'esecuzione dei lavori pubblici connessi, nonché a mezzo di società partecipate;
- la prestazione, a favore delle società partecipate direttamente ed indirettamente e/o a favore delle società comunque appartenenti al gruppo, di servizi tecnici, amministrativi, electronic and data processing e finanziari;
- la concessione e/o l'ottenimento di finanziamenti, sotto qualsiasi forma, nonché la gestione di servizi d'incasso, pagamento e trasferimento di fondi, anche mediante contratti di tesoreria accentrata, a favore delle società partecipate direttamente e indirettamente e/o a favore di società comunque appartenenti al gruppo.

Al fine di svolgere le attività costituenti il suo oggetto sociale, la Società, in via non prevalente e del tutto occasionale e strumentale, può assumere, direttamente o indirettamente, a solo scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, partecipazioni in altre imprese aventi scopi analoghi, complementari, affini o connessi al proprio e può compiere qualsiasi operazione industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare e finanziaria (incluse le prestazioni di servizi di ogni tipo) - queste ultime operazioni non nei confronti del pubblico -, comunque connessa, strumentale o complementare al raggiungimento, anche indiretto, degli scopi sociali, con tassativa esclusione delle operazioni di sollecitazione del pubblico risparmio, dell'attività fiduciaria, della raccolta del risparmio tra il pubblico, delle attività riservate alle SIM e di ogni altra attività riservata per legge.

La Società può assumere finanziamenti dai soci, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 11 del D.lgs. 1 settembre 93, n. 385, e successive modifiche, e della deliberazione CICR di volta in volta vigente.

La Società nell'esercizio della propria attività osserva criteri di parità di trattamento degli utenti, trasparenza, imparzialità e neutralità della distribuzione del gas adeguandosi al riguardo alle disposizioni di legge e regolamentari dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas. In particolare la Società, nel rispetto dei principi di economicità e redditività, e ferme le esigenze di riservatezza dei dati aziendali, svolge il proprio oggetto sociale con l'intento di promuovere la concorrenza, l'efficienza ed adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi. Essa, a tal fine: garantisce la neutralità della gestione delle infrastrutture essenziali per lo sviluppo di un libero mercato energetico; impedisce discriminazioni nell'accesso alle informazioni commercialmente sensibili; im-



pedisce i trasferimenti incrociati di risorse tra i segmenti delle filiere.

## **CAPITALE SOCIALE**

### **Articolo 5**

#### **Capitale sociale**

5.1 Il capitale sociale è di Euro 234.411.575,00 (duecentotrentaquattromilioni-quattrocentoundicimilacinquecentosettantacinque/00), suddiviso in n. 234.411.575 (duecentotrentaquattromilioni-quattrocentoundicimilacinquecentosettantacinque) azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 (uno) cadauna.

In sede di aumento del capitale sociale, i conferimenti possono essere effettuati in danaro, beni in natura o crediti, secondo quanto disposto dall'assemblea dei soci.

5.2 Il diritto di opzione spettante ai soci sulle azioni di nuova emissione può essere escluso, ai sensi dell'art. 2441, 4° comma, cod. civ, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò risulti confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione legale dei conti della Società.

### **Articolo 6**

#### **Azioni**

6.1 Le azioni sono nominative e indivisibili e, secondo le varie categorie, attribuiscono ai titolari uguali diritti.

6.2 La qualità di azionista comporta piena ed assoluta adesione all'atto costitutivo della Società ed al presente Statuto.

6.3 La Società potrà acquisire e detenere azioni proprie per le finalità e con le modalità previste dalla legge.

6.4 È escluso il rilascio di certificati azionari essendo le azioni della Società sottoposte al regime di dematerializzazione obbligatoria degli strumenti finanziari emessi, in conformità alle applicabili disposizioni normative. Le azioni della Società sono immesse nel sistema di gestione accentrata previsto dal D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

### **Articolo 7**

#### **Obbligazioni**

7.1 La Società potrà emettere obbligazioni, sia nominative sia al portatore a norma e secondo le modalità di legge.

7.2 Possono inoltre essere emesse obbligazioni convertibili, nel rispetto delle disposizioni di legge.

7.3 La competenza per l'emissione di obbligazioni ordinarie è attribuita al Consiglio di Amministrazione. L'emissione di obbligazioni convertibili o con warrant è deliberata dall'Assemblea straordinaria, la quale provvede altresì a determinare il rapporto di cambio, il periodo e le modalità di conversione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2420-bis cod. civ. e dalle altre disposizioni di legge applicabili.

### **Articolo 8**

#### **Domicilio del Socio**

8.1 Il domicilio dei soci, per tutti i rapporti con la Società, si intende eletto presso l'indirizzo risultante dal libro soci.

### **Articolo 9**

#### **Recesso del Socio**

9.1 Il recesso potrà essere esercitato dal socio, con le modalità previste dalla legge, nei soli casi in cui il recesso è previsto da disposizioni inderogabili.

## **ASSEMBLEA**

### **Articolo 10**

#### **Assemblea**

10.1 L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

10.2 L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove sul territorio nazionale, mediante avviso da pubblicarsi con le modalità e nei termini previsti dalla normativa di volta in volta vigente. Qualora la disciplina normativa o regolamentare di volta in volta vigente prevedesse la pubblicazione dell'avviso di convocazione in uno o più quotidiani nazionali, essa potrà avvenire sulla Gazzetta Ufficiale ovvero, a scelta dell'organo amministrativo, su uno dei seguenti quotidiani: "Il Corriere della Sera", "La Repubblica", "Finanza e Mercati", "Il Giornale".

10.3 Nell'avviso di convocazione può essere fissato il giorno della seconda e, eventualmente, della terza convocazione, che non potranno avere luogo nello stesso giorno fissato, rispettivamente, per la prima e per la seconda convocazione.

10.4 L'Assemblea ordinaria è convocata nei casi previsti dalla legge e ogniqualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, ma comunque almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine può essere prorogato sino a centottanta giorni, laddove la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari circostanze relative alla struttura e all'oggetto sociale. In tali ultime ipotesi gli amministratori segnalano le ragioni della dilazione nella relazione prevista dall'art. 2428 cod. civ.

10.5 L'Assemblea è convocata altresì dal Consiglio di Amministrazione su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno la percentuale di capitale sociale richiesta dalla normativa di volta in volta vigente, ovvero dal Collegio Sindacale o da almeno 2 (due) membri dello stesso.

### **Articolo 11**

#### **Intervento in Assemblea**

11.1 Possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto che abbiano ottenuto dall'intermediario abilitato l'attestazione della loro legittimazione ad intervenire ai sensi della normativa di volta in volta vigente.

11.2 Ogni soggetto legittimato ad intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta da un'altra persona anche non socio, con l'osservanza delle disposizioni di legge. La delega può essere altresì conferita in via elettronica, con le modalità stabilite dalla normativa di volta in volta vigente. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, in conformità a quanto indicato nell'avviso di convocazione, mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società ovvero mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata della Società.

11.3 La Società può designare per ciascuna assemblea un soggetto al quale gli aventi diritto al voto possono conferire delega, con istruzioni di voto, per tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

### **Articolo 12**

#### **Presidente e svolgimento dell'Assemblea**

12.1 L'Assemblea, sia ordinaria, sia straordinaria, può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed il principio di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare è necessario che:

(i) sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

(ii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

(iii) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

(iv) vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

12.2 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, nel caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente, ove nominato; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo l'Assemblea elegge, a maggioranza dei presenti, il presidente dell'adunanza. Il Presidente è assistito da un segretario, anche non socio, nominato dall'Assemblea, e, quando lo ritenga del caso, da due scrutatori. Nei casi di legge o per volontà del Presidente dell'Assemblea, le funzioni di segretario sono esercitate da un Notaio.

12.3 Spetta al Presidente dell'adunanza, il quale può avvalersi di appositi incaricati: constatare il diritto di intervento (anche per delega e mezzi di audio/video conferenza) dei soci; accertare e regolare la costituzione dell'Assemblea ed il numero legale per deliberare; dirigere e regolare la discussione e stabilire le modalità della votazione; accertare e proclamare l'esito delle votazioni.

12.4 Lo svolgimento dell'Assemblea è disciplinato dal regolamento assembleare approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria.

### **Articolo 13**

#### **Validità delle deliberazioni dell'Assemblea**

13.1 Per la costituzione e le deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, si osservano le norme di legge e le prescrizioni del presente Statuto.

### **AMMINISTRAZIONE - RAPPRESENTANZA SOCIALE**

#### **Articolo 14**

Composizione del Consiglio di Amministrazione

14.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque componenti, anche non soci.

14.2 Gli amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

#### **Articolo 15**

#### **Nomina del Consiglio di Amministrazione**

15.1 L'intero Consiglio di Amministrazione viene nominato sulla base di liste

presentate dai soci, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo.

15.2 Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci detengano, alla data di presentazione della lista, un numero di azioni aventi diritto di voto nelle deliberazioni assembleari relative alla nomina dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo ("Azioni Rilevanti") che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero, ove diversa, la quota massima di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari ("Quota di Partecipazione"). La Quota di Partecipazione sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione.

15.3 Ogni socio può presentare (o concorrere a presentare) e votare una sola lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Devono inoltre presentare (o concorrere a presentare) e votare una sola lista: (i) i soci appartenenti ad uno stesso Gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti, e soggette al medesimo controllo ex art. 93 del D.lgs. 24.2.1998, n. 58), (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del D.lgs. n. 58/1998 su azioni della Società, o comunque accordi o patti aventi ad oggetto azioni della Società (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari applicabili, restando in ogni caso inteso che, ai fini dell'elezione degli Amministratori della Società, gli organismi di investimento collettivo (OIC) non saranno considerati collegati ai soggetti che fanno parte del Gruppo a cui appartiene l'intermediario che li gestisce. In caso di violazione da parte di uno o più soci della precedente disposizione, non si terrà conto dell'appoggio dato ad alcuna delle liste, né dei voti favorevoli espressi a favore di alcuna delle liste da parte di detto/i soci.

15.4 Le liste dei candidati, sottoscritte dai soci che le presentano, ovvero dal socio che ha avuto la delega a presentarle, e corredate dalla documentazione prevista dal presente statuto, dovranno essere depositate presso la sede della Società nei termini previsti dalla normativa di volta in volta vigente. Il deposito della lista dei candidati sarà valido anche per le convocazioni dell'Assemblea successive alla prima, ove previste.

15.5 Al fine di comprovare la titolarità del numero di Azioni Rilevanti che rappresentino almeno la Quota di Partecipazione, dovrà essere depositata presso la sede sociale, nei termini previsti dalla normativa di volta in volta vigente, copia della comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato.

15.6 Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

15.7 Ciascuna lista dovrà contenere un numero di candidati non inferiore a uno. I candidati dovranno essere ordinati mediante numero progressivo.

15.8 Il primo candidato di ciascuna lista dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (e successive modifiche) e dai codici di comportamento redatti da società di gestione del mercato cui la Società abbia aderito. Le liste con almeno tre candidati non possono essere composte solo da candidati appartenenti al medesimo genere (maschile o femminile). I candidati del genere meno rappresentato non possono essere inferiori ad un terzo (con arrotondamento per ec-

cesso) di tutti i candidati presenti in lista.

15.9 Unitamente a ciascuna lista, dovrà essere, altresì, depositato presso la sede sociale, entro il suddetto termine, quanto segue:

(i) l'elenco dei soci che presentano la lista, con indicazione del loro nome, ragione sociale o denominazione, della sede, del numero di iscrizione nel Registro delle Imprese o equipollente e della percentuale del capitale sociale rappresentato da Azioni Rilevanti da essi complessivamente detenuta alla data di presentazione della lista.

(ii) il curriculum vitae di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle sue caratteristiche personali e professionali, con indicazione dell'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (e successive modifiche) e ai codici di comportamento redatti da società di gestione del mercato cui la Società abbia aderito;

(iii) la dichiarazione con la quale il singolo candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità:

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e di decadenza ai sensi dell'articolo 2382 del Codice Civile;

- il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalle disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti e applicabili per ricoprire la carica di amministratore della Società;

- l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e dai codici di comportamento redatti da società di gestione del mercato cui la Società abbia aderito.

La lista dei candidati per la quale non siano state osservate le prescrizioni dei paragrafi precedenti si considera come non presentata. Delle liste presentate viene data notizia nei casi e con le modalità stabilite dalle vigenti disposizioni.

15.10 Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere secondo le disposizioni che seguono, non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse a norma del presente statuto.

15.11 Qualora sia stata presentata una lista soltanto, non venga presentata alcuna lista, ovvero nessuna lista abbia ottenuto un numero di voti pari ad almeno la soglia minima di cui al precedente paragrafo 15.10, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge, fermo restando quanto previsto all'articolo 15.16.

15.12 Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, che abbiano ottenuto un numero di voti pari ad almeno la soglia minima di cui al precedente paragrafo 15.10, all'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

(i) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti saranno tratti e risulteranno eletti amministratori, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, tutti i candidati sino a un massimo di quattro, fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento;

(ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato

o votato la lista risultata prima per numero di voti, sarà tratto e risulterà eletto amministratore il primo candidato della lista stessa;

(iii) in caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti i candidati della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci, fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento.

Se al termine della votazione non risultassero rispettate le prescrizioni di legge e di regolamento inerenti l'equilibrio tra genere maschile e genere femminile, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal primo candidato non eletto, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere. A tale sostituzione si procederà sino a che saranno eletti un numero di candidati pari almeno a un terzo degli amministratori eletti (con arrotondamento per eccesso):

(i) di genere femminile, qualora più di due terzi degli amministratori eletti (con arrotondamento per difetto) sia di genere maschile;

(ii) di genere maschile, qualora più di due terzi degli amministratori eletti (con arrotondamento per difetto) sia di genere femminile.

15.13 Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (gli "Amministratori di Maggioranza"), e sempreché tale cessazione non faccia venire meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, si procede come segue:

(i) il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli Amministratori di Maggioranza cessati mediante cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del cod. civ., fermo restando che, ove uno o più degli Amministratori di Maggioranza cessati siano amministratori indipendenti, devono essere cooptati altri amministratori indipendenti, e devono altresì essere rispettate le applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi;

(ii) gli amministratori così cooptati restano in carica sino alla successiva Assemblea, che procederà alla loro conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 15.

15.15 Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori tratti dalla prima lista successiva per numero di voti alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (l' "Amministratore di Minoranza"), e sempreché tale cessazione non faccia venire meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, si procede come segue:

(i) il Consiglio di Amministrazione provvede a sostituire gli Amministratori di Minoranza cessati con i primi candidati non eletti appartenenti alla medesima lista, purché siano ancora eleggibili e disposti ad accettare la carica, ovvero, in difetto, alla prima lista successiva per numero di voti tra quelle che abbiano raggiunto un numero di voti pari ad almeno la soglia minima di cui al precedente paragrafo 15.10, fermo restando il rispetto, in entrambi i casi alternativi, delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. I sostituiti scadono insieme con gli Amministratori in carica al momento del loro ingresso nel Consiglio, in deroga a quanto previsto all'articolo 2386 primo com-

ma cod. civ.;

(ii) nel caso in cui uno o più degli Amministratori di Minoranza cessati siano amministratori indipendenti, questi devono essere sostituiti con altri amministratori indipendenti;

(iii) ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, per incapacienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge, in modo da rispettare le prescrizioni normative e regolamentari relativa alla presenza del numero minimo di amministratori indipendenti, al rispetto dell'equilibrio tra generi nonché, ove possibile, il principio della rappresentanza della minoranza. L'amministratore così cooptato resterà in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 15.

15.16 Qualora, per qualsiasi ragione, la nomina o la sostituzione di uno o più amministratori non possa essere effettuata secondo quanto previsto nel presente articolo si applicheranno le disposizioni di legge in materia di nomina degli amministratori, senza osservare il procedimento indicato ai precedenti paragrafi, fermo restando che i candidati alla carica dovranno avere accettato la propria candidatura e attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità, nonché di essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dal presente Statuto ivi inclusi, se necessario, i requisiti di indipendenza stabiliti dal presente statuto, e fermo restando altresì in ogni caso la necessità di assicurare che siano rispettate le applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi e che la composizione complessiva del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla legge e allo statuto.

#### **Articolo 16**

##### **Presidente - Vice-Presidente - Segretario**

16.1 Il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea con deliberazione assunta a maggioranza in conformità a quanto previsto dalla legge, elegge tra i suoi componenti un Presidente e, ove lo ritenga opportuno, un Vice-Presidente ed un segretario (quest'ultimo non necessariamente Amministratore).

#### **Articolo 17**

##### **Riunione del Consiglio di Amministrazione**

17.1 La convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata dal Presidente o dal Vice-Presidente, se nominato, o da un amministratore delegato o dal Collegio Sindacale o da uno dei sindaci, previa comunicazione al Presidente, nella sede sociale o altrove sul territorio nazionale.

17.2 La convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta per telefax, per lettera o per telegramma, da spedire almeno cinque giorni di calendario prima della data fissata per la riunione, a ciascun amministratore e sindaco effettivo ovvero, nello stesso termine, tramite email all'indirizzo di posta elettronica che sarà eventualmente comunicato dai consiglieri e dai sindaci effettivi; in caso di urgenza tale termine può essere ridotto a 24 ore. L'avviso di convocazione contiene, oltre all'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui si

svolgerà la riunione consiliare, anche l'elenco delle materie da trattare e (in quanto già noti) l'eventuale indicazione dei luoghi collegati in audio o video conferenza.

17.3 Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti gli amministratori in carica e tutti i sindaci effettivi.

17.4 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere validamente con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, collegati in video conferenza o in audio conferenza a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei consiglieri. In tal caso, è necessario che:

(i) sia consentito al Presidente della riunione di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

(ii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;

(iii) sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

La riunione si considera tenuta nel luogo ove sono presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

17.5 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione constano dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

#### **Articolo 18**

##### **Validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione**

18.1 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorreranno la partecipazione della maggioranza degli amministratori in carica e il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti.

#### **Articolo 19**

##### **Poteri del Consiglio di Amministrazione**

19.1 Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea dei soci.

19.2 Gli amministratori riferiscono al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con periodicità trimestrale mediante relazione scritta oppure anche oralmente nel corso delle riunioni dell'organo di controllo.

19.3 Il Consiglio di Amministrazione può delegare nei limiti di legge e di statuto le proprie attribuzioni a singoli amministratori e/o ad un comitato esecutivo, determinandone i poteri. Può nominare, anche tra persone estranee al Consiglio, direttori generali, direttori e procuratori per determinati atti o categorie di atti.

19.4 Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare tra i suoi membri un Comitato per la Remunerazione, un Comitato per il Controllo Interno, un Comitato per le Nomine, fissandone il numero dei componenti, la durata in carica, i compiti, i poteri e le norme che ne regolano il funzionamento.



19.5 Gli organi delegati sono tenuti a riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, oppure qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via indiretta, in forma scritta e verbale, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

19.6 Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumere nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ., relative a:

- fusioni o scissioni ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis, 2506-ter, cod. civ.;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza legale;
- riduzione del capitale a seguito di recesso del socio;
- adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative imperative,

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei soci in sede straordinaria.

#### **Articolo 20**

##### **Rappresentanza sociale**

20.1 La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio è attribuita al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, al Vice Presidente in sede vicaria.

20.2 La rappresentanza della Società spetta inoltre agli amministratori, direttori generali, direttori e procuratori indicati al precedente articolo 19, nei limiti dei poteri loro conferiti ai sensi dello stesso articolo 19.

#### **Articolo 21**

Remunerazione del Consiglio di Amministrazione

21.1 Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio. L'Assemblea può attribuire agli stessi compensi e partecipazioni agli utili.

21.2 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, se nominato, sentito il parere del Collegio Sindacale.

#### **ORGANI DI CONTROLLO**

#### **Articolo 22**

##### **Composizione e nomina del Collegio Sindacale**

22.1 Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Almeno uno dei sindaci effettivi deve essere: (i) di genere femminile, qualora la maggioranza dei sindaci effettivi sia di genere maschile; (ii) di genere maschile, qualora la maggioranza dei sindaci effettivi sia di genere femminile.

L'intero Collegio Sindacale viene nominato sulla base di liste presentate dai soci. Ai fini della presentazione di tali liste, nonché dell'elezione dei componenti del Collegio Sindacale e della sostituzione degli eventuali componenti che venissero meno, si applicheranno le disposizioni legislative e regolamentari in vigore, ferma restando la disciplina di seguito specificata.

22.2 Hanno diritto a presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci, al momento della presentazione delle stesse, detengono almeno la Quota di

Partecipazione di cui all'articolo 15.2. La Quota di Partecipazione sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale.

22.3 Ciascuna lista deve essere composta di due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi, l'altra per la nomina dei sindaci supplenti. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e un candidato alla carica di sindaco supplente. Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Nelle liste con complessivamente tre o più candidati, almeno un terzo (con arrotondamento per eccesso) dei candidati alla carica di sindaco effettivo e dei candidati alla carica di sindaco supplente deve essere di genere diverso dagli altri candidati.

22.4 Le liste, sottoscritte dai soci che le presentano, ovvero dal socio che ha avuto la delega a presentarle e corredate dalla documentazione prevista dal presente statuto e dalle disposizioni legislative e regolamentari in vigore, dovranno essere depositate presso la sede sociale nei termini di cui alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari.

22.5 Nel caso in cui alla scadenza dei termini stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili sia stata presentata una sola lista di candidati ovvero non ne sia stata presentata alcuna, l'assemblea delibera a maggioranza relativa degli aventi diritto al voto presenti, ferma restando la necessità di rispettare quanto previsto nel successivo articolo 22.9. In caso di parità di voti tra più candidati si procede a ballottaggio tra i medesimi, mediante ulteriore votazione assembleare, e fermo restando in ogni caso il rispetto dell'equilibrio tra generi.

Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, all'elezione del Collegio Sindacale si procederà come segue:

(i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nelle diverse sezioni della lista stessa, (a) due sindaci effettivi e (b) un sindaco supplente, fermo restando quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento;

(ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nelle diverse sezioni della lista stessa, (a) un sindaco effettivo, il quale assumerà anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e (b) un sindaco supplente e, ove disponibili, ulteriori sindaci supplenti, destinati a sostituire il componente di minoranza, sino ad un massimo di tre. In mancanza, verrà nominato sindaco supplente il primo candidato a tale carica tratto dalla prima lista successiva per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci, che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;

(iii) in caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci, sempre nel rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi.

Se al termine della votazione non risultassero rispettate le prescrizioni di legge

e di regolamento inerenti l'equilibrio tra generi, verrà escluso il candidato a sindaco effettivo del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal candidato successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.

22.7 Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più sindaci effettivi tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (i "Sindaci di Maggioranza") subentra - ove possibile - il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato, fermo restando il rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, deve essere convocata l'Assemblea, affinché la stessa, a norma dell'articolo 2401, comma 3°, del Codice Civile, provveda all'integrazione del Collegio con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 22 e sempre nel rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi.

22.8 Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare, per qualsiasi motivo, il sindaco effettivo tratto dalla prima lista successiva alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (il "Sindaco di Minoranza"), subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato, fermo restando il rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile). Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, deve essere convocata l'Assemblea, affinché la stessa, a norma dell'articolo 2401, comma 3°, del Codice Civile, provveda all'integrazione del Collegio con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 22, in modo da rispettare, ove possibile, il principio della rappresentanza della minoranza e le applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi.

22.9 L'Assemblea tenuta a deliberare sull'integrazione del Collegio Sindacale procede in ogni caso alla nomina o alla sostituzione dei componenti di detto Collegio ferma restando la necessità di assicurare che siano rispettate le applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi e che la composizione complessiva del Collegio Sindacale sia conforme alle prescrizioni normative e regolamentari vigenti nonché al presente statuto.

22.10. Fermo quanto previsto al comma precedente, qualora l'Assemblea debba provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale, essa delibera con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 22, sistema che trova applicazione solo nel caso di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale.

### **Articolo 23**

#### **Compiti del Collegio Sindacale e modalità di funzionamento**

23.1 Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza degli assetti organizzativo, amministrativo e contabile adottati dalla Società e sul loro concreto funzionamento nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalle norme in materia.

23.2 Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. b) e c) del D.M. n. 162 del 30 marzo 2003, per materie e settori di attività strettamente attinenti a

quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla società e di cui all'articolo 4 del presente Statuto.

23.3 Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei sindaci presenti.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio o audio - video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei componenti. In tal caso, è necessario che:

(i) sia consentito al presidente della riunione di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti e regolare lo svolgimento dell'adunanza;

(ii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;

(iii) sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

23.4 La riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

#### **Articolo 24**

##### **Revisione legale dei conti**

24.1 La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione avente i requisiti di legge. Il conferimento e la revoca dell'incarico, i compiti, i poteri e le responsabilità sono disciplinati dalle disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti e applicabili.

#### **Articolo 25**

##### **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

25.1 Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, obbligatorio ma non vincolante, provvede alla nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (in seguito per brevità il "Dirigente Preposto"), stabilendone il relativo compenso.

25.2 Non possono essere nominati alla carica di Dirigente Preposto e, se già nominati, decadono dall'incarico medesimo, coloro che non sono in possesso dei seguenti requisiti di professionalità:

(i) aver conseguito la laurea in discipline economiche, finanziarie o attinenti alla gestione e organizzazione aziendale;

(ii) aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi con funzioni dirigenziali presso società di capitali, ovvero

- funzioni amministrative o dirigenziali oppure incarichi di revisore contabile o di consulente quale dottore commercialista presso enti operanti nei settori creditizio, finanziario o assicurativo o comunque in settori strettamente connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società, che comportino la gestione di risorse economico - finanziarie.

Inoltre, non possono essere nominati alla carica di Dirigente Preposto e, se già

nominati, decadono dall'incarico medesimo, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Consiglio di Amministrazione provvede a conferire al Dirigente Preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

25.3 Qualora il Dirigente Preposto cessi dall'incarico, il Consiglio di Amministrazione provvederà senza indugio a sostituirlo nominando un altro Dirigente Preposto, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale. Costituisce causa di cessazione, lo scioglimento del rapporto di lavoro intercorrente tra il Dirigente Preposto e la Società.

25.4 Il Dirigente Preposto esercita i poteri e le competenze a lui attribuiti in conformità alle disposizioni di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle relative disposizioni regolamentari di attuazione.

25.5 Il Dirigente Preposto partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle sue competenze.

## **BILANCIO ED UTILI**

### **Articolo 26**

#### **Esercizio sociale**

26.1 Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

26.2 Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo procede alla compilazione del bilancio sociale a norma di legge.

### **Articolo 27**

#### **Ripartizione degli utili**

27.1 Gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione del 5% da destinare alla riserva legale sino a che questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, saranno attribuiti alle azioni, salva diversa deliberazione dell'Assemblea.

27.2 Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi e secondo le modalità stabilite dall'art. 2433-bis cod. civ.

27.3 Il pagamento dei dividendi è eseguito con la decorrenza e presso le casse stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

27.4 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili sono prescritti a favore della Società.

## **SCIoglimento E LIQUIDAZIONE**

### **Articolo 28**

#### **Scioglimento**

28.1 Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea straordinaria stabilirà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

### **Articolo 29 - Operazioni con parti correlate.**

29.1 La società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, nonché alle proprie disposizioni statutarie e alle procedure interne adottate in materia dalla società stessa.

29.2 Dette procedure possono prevedere l'esclusione dal loro ambito applica-

tivo delle operazioni urgenti, anche di competenza assembleare, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

29.3 Le procedure possono prevedere che il Consiglio di Amministrazione approvi le operazioni di maggiore rilevanza nonostante l'avviso contrario del comitato di amministratori indipendenti competente a rilasciare il parere in merito all'operazione, purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato dall'assemblea ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile.

29.4 Nell'ipotesi di cui al precedente capoverso, nonché nell'ipotesi in cui una proposta di deliberazione da sottoporre all'assemblea in relazione a un'operazione di maggiore rilevanza sia approvata in presenza di un avviso contrario del competente comitato di amministratori indipendenti, l'assemblea delibera con le maggioranze previste dalla legge, semprechè, ove i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto, non consti il voto contrario della maggioranza dei soci non correlati votanti in assemblea.

### **Articolo 30 - Clausola transitoria**

30.1 Le disposizioni contenute negli articoli 15 e 22 dello Statuto relative alla necessaria rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale di entrambi i generi si applicheranno dalla data della convocazione dell'Assemblea per il rinnovo integrale degli organi sociali eletti dall'Assemblea del 28 aprile 2011.

30.2 Per il primo mandato successivo al rinnovo integrale del Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea del 28 aprile 2011, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 15, la quota riservata al genere meno rappresentato sarà pari a un quinto (arrotondato per eccesso all'unità superiore). La quota di un quinto dovrà essere rispettata sia con riferimento alla presentazione delle liste con almeno tre candidati sia nella composizione finale del Consiglio di Amministrazione, come risultante a seguito dell'elezione da parte dell'Assemblea.

F.to Fulvio Zugno

" Maurizio Bianconi

Comunicazione n. 2  
ore: 15.55

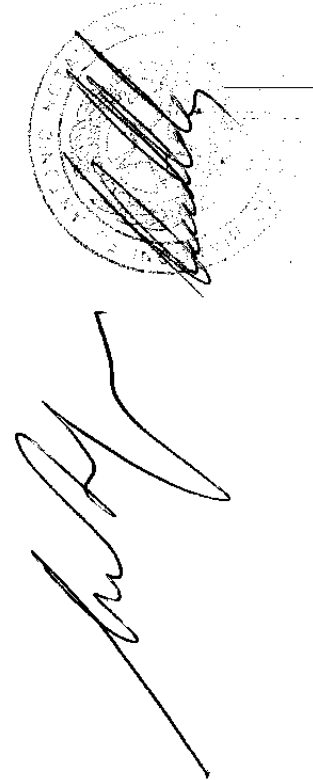
## ASCOPIAVE S.p.A.

Assemblea straordinaria e ordinaria dei soci del 23 aprile 2013

### COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 47 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 183.183.816 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 78,146 % di n. 234.411.575 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 14



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "ASCOPIAVE S.p.A." around the perimeter and some illegible text in the center.

ALLEGATO	Repertorio N. <u>105400</u>
" <u>A</u> "	Raccolta N. <u>31519</u>

**ASCOPIAVE S.p.A.**

Assemblea straordinaria e ordinaria del 23 aprile 2013

ALLEGATO D

**ELENCO INTERVENUTI**

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U
1	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		BAGGIO ANNA		7.528	0,003	15,00	
2	AUSCOAL SUPERANNUATION FUND		BAGGIO ANNA		35.569	0,015	15,00	
3	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		BAGGIO ANNA		273.361	0,117	15,00	
4	GAUKUKABU SUB FUND 1 LP		BAGGIO ANNA		2.903	0,001	15,00	
5	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		BAGGIO ANNA		47.627	0,020	15,00	
6	GOVERNMENT OF NORWAY		BAGGIO ANNA		1.026.572	0,438	15,00	
7	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		BAGGIO ANNA		5.932	0,003	15,00	
8	NTGLOM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		BAGGIO ANNA		1.426	0,001	15,00	
9	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		BAGGIO ANNA		23.397	0,010	15,00	
10	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN		BAGGIO ANNA		4.055	0,002	15,00	
11	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		BAGGIO ANNA		9.362	0,004	15,00	
12	BLUE SKY GROUP		BAGGIO ANNA		128.218	0,055	15,00	
13	R.R.DONNELLEY E SONS RET BENEF PLAN		BAGGIO ANNA		121.200	0,052	15,00	
14	UAW RETREE MEDICAL BENEFITS TRUST		BAGGIO ANNA		4.710	0,002	15,00	
15	MGI FUNDS PLC		BAGGIO ANNA		19.319	0,008	15,00	
16	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		BAGGIO ANNA		22.030	0,009	15,00	
17	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		BAGGIO ANNA		7.216	0,003	15,00	
18	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		BAGGIO ANNA		1.831	0,001	15,00	
19	UBS ETF		BAGGIO ANNA		931	0,000	15,00	
20	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		BAGGIO ANNA		22.228	0,009	15,00	
21	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		BAGGIO ANNA		68.766	0,029	15,00	
22	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		BAGGIO ANNA		65.410	0,028	15,00	
23	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		BAGGIO ANNA		623	0,000	15,00	
24	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		BAGGIO ANNA		22	0,000	15,00	
25	IBM 401K PLUS PLAN		BAGGIO ANNA		76.626	0,033	15,00	
26	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		BAGGIO ANNA		1.139	0,000	15,00	
27	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		BAGGIO ANNA		83.177	0,035	15,00	
28	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		BAGGIO ANNA		9.945	0,004	15,00	
29	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		BAGGIO ANNA		2.862	0,001	15,00	
30	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		BAGGIO ANNA		1.462	0,001	15,00	
31	ROSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		BAGGIO ANNA		5.331	0,002	15,00	
32	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		BAGGIO ANNA		4.110	0,002	15,00	
33	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		BAGGIO ANNA		3.107	0,001	15,00	
34	BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUSTEE SERVICES (IRELAND) LIMITED		BAGGIO ANNA		54.062	0,023	15,00	
35	CASAGRANDE VITTORIO			18.389		0,008	15,00	
36	GHIRARDI OSCAR			1.920		0,001	15,00	



37	GHINI KATIA		GHINI RUDY		1.920	0,001	15,00
38	VENETO SVILUPPO SPA		GROSSO GIORGIO	5.895,000		2,515	15,00
39	FASSINA ALESSANDRO			2,000		0,001	15,00
40	BLUE FLAME S.R.L.		FANTINI PIERGIORGIO	20.425,285		8,713	15,00
41	BRESOLIN DIEGO			19,200		0,008	15,00
42	D'ANGELO EPIFANIO			3,470		0,001	15,00
43	ASCO HOLDING S.P.A.		DELLA GIUSTINA GIORGIO GIUSEPPE	144.309,207		61,562	15,00
44	CECCHINEL EDO		MALVESTIO MASSIMO		10	0,000	15,00
45	CONSORZIO B.I.M. PIAVE DI TREVISO		ZARDET BATTISTA	36,000		0,015	15,00
46	MANTOET REMO		GASPARETTO SIMONE		10,254	0,008	15,33
47	ASM ROVIGO S.P.A.		SALVAGGIO GIOVANNI	10.311,284		4,398	15,55

<b>Totale azioni in proprio</b>	181.021,755
<b>Totale azioni per delega</b>	2.182,061
<b>Totale generale azioni</b>	183.183,815
<b>% sulle azioni ord.</b>	76,146

persone fiscalmente presenti in sala:

14

# ASCOPIAVE S.p.A.

Assemblea straordinaria e ordinaria del 23 aprile 2013

Punto 1 in Sede ordinaria - Approvazione Bilancio al 31.12.2012

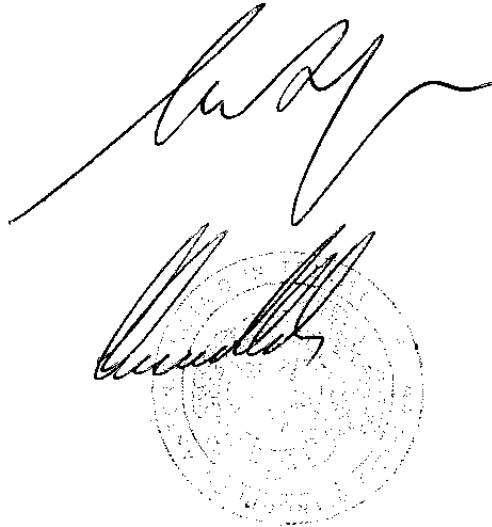
ALLEGATO	Repertorio N. 105400
E "	Raccolta N. 21519

## RISULTATO DELLA VOTAZIONE

**Totale azioni presenti alla votazione**                      **183.183.816**

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
183.157.269	2.903	23.644	
99,986%	0,002%	0,013%	

**Totale % sui presenti**                      **100,000%**



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Luca...'. Below the signature is a circular stamp, likely an official seal or stamp of the company or the assembly, though the text within it is illegible.

**ASCOPIAVE S.p.A.**

Assemblea straordinaria e ordinaria del 23 aprile 2013

**ALLEGATO E**

**ESITO VOTAZIONE**

**Punto 1 in Sede ordinaria - Approvazione Bilancio al 31.12.2012**

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		BAGGIO ANNA		7.528	0,003	F
2	AUSCOAL SUPERANNUATION FUND		BAGGIO ANNA		35.589	0,015	F
3	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		BAGGIO ANNA		273.361	0,117	F
4	GAIKOKUKABU SUB FUND 1 LP		BAGGIO ANNA		2.903	0,001	C
5	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		BAGGIO ANNA		47.627	0,020	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY		BAGGIO ANNA		1.026.572	0,438	F
7	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		BAGGIO ANNA		5.932	0,003	F
8	NTG-OM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		BAGGIO ANNA		1.426	0,001	F
9	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		BAGGIO ANNA		23.397	0,010	F
10	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN		BAGGIO ANNA		4.055	0,002	F
11	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		BAGGIO ANNA		9.362	0,004	F
12	BLUE SKY GROUP		BAGGIO ANNA		128.218	0,055	F
13	R.R.DONNELLEY E SONS RET BENEF PLAN		BAGGIO ANNA		121.200	0,052	F
14	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		BAGGIO ANNA		4.710	0,002	F
15	MGI FUNDS PLC		BAGGIO ANNA		19.319	0,008	F
16	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		BAGGIO ANNA		22.030	0,009	F
17	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		BAGGIO ANNA		7.216	0,003	F
18	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		BAGGIO ANNA		1.831	0,001	F
19	UBS ETF		BAGGIO ANNA		931	0,000	F
20	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		BAGGIO ANNA		22.228	0,009	F
21	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		BAGGIO ANNA		68.766	0,029	F
22	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		BAGGIO ANNA		65.410	0,028	F
23	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		BAGGIO ANNA		623	0,000	F
24	BGI MSCIEMU MI INDEX FUND B		BAGGIO ANNA		22	0,000	F
25	IBM 401K PLUS PLAN		BAGGIO ANNA		76.626	0,033	F
26	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		BAGGIO ANNA		1.139	0,000	F
27	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		BAGGIO ANNA		83.177	0,035	F
28	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		BAGGIO ANNA		9.945	0,004	F
29	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		BAGGIO ANNA		2.662	0,001	F
30	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND, POOLED		BAGGIO ANNA		1.462	0,001	F
31	ROGERS CASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		BAGGIO ANNA		5.331	0,002	F
32	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		BAGGIO ANNA		4.110	0,002	F
33	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		BAGGIO ANNA		3.107	0,001	F
34	BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUSTEE SERVICES (IRELAND) LIMITED		BAGGIO ANNA		54.062	0,023	F

35	CASAGRANDE VITTORIO			18.389			0,008	F
36	CHIRARDI OSCAR			1.920			0,001	A
37	GHIN KATIA		GHIN RUDY		1.920		0,001	F
38	VENETO SVILUPPO SPA	GROSSO GIORGIO		5.895.000			2,515	F
39	FASSINA ALESSANDRO			2.000			0,001	F
40	BLUE FLAME S.R.L.	FANTIN PIERGIORGIO		20.425.285			8,713	F
41	BRESOLIN DIEGO			19.200			0,008	F
42	D'ANGELO EPIFANIO			3.470			0,001	A
43	ASCO HOLDING S.P.A.	DELLA GIUSTINA GIORGIO GIUSEPPE		144.309.207			61,562	F
44	CECCHINEL EDO		MALVESTIO MASSIMO		10		0,000	F
45	CONSORZIO B.I.M. PIAVE DI TREVISO	ZARDET BATTISTA		36.000			0,015	F
46	MANTOET REMO		GASPARETTO SIMONE		18.254		0,008	A
47	ASM ROVIGO S.P.A.	SALVAGGIO GIOVANNI		10.311.284			4,399	F

**AZIONI % SUI PRESENTI**

<b>FAVOREVOLI</b>	183.157.269	99,986%
<b>CONTRARI</b>	2.903	0,002%
<b>ASTENUTI</b>	23.644	0,013%
<b>NON VOTANTI</b>	0	0,000%
<b>TOTALE AZIONI PRESENTI</b>	183.183.816	100,000%

# ASCOPIAVE S.p.A.

Assemblea straordinaria e ordinaria del 23 aprile 2013

Punto 2 in Sede ordinaria - Approvazione piano di acquisto e disposizioni azioni proprie

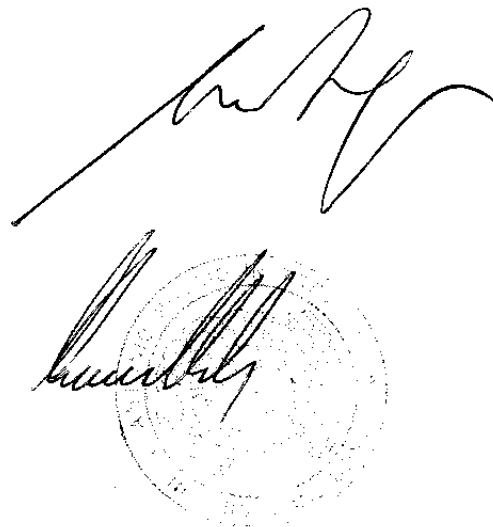
ALLEGATO	Repertorio N. 105400
" F "	Raccolta N. 31519

## RISULTATO DELLA VOTAZIONE

**Totale azioni presenti alla votazione**                      **183.183.816**

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
181.779.979	1.403.837		
99,234%	0,766%		

**Totale % sui presenti**                      **100,000%**



A handwritten signature in black ink is written above a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

**ASCOPIAVE S.p.A.**

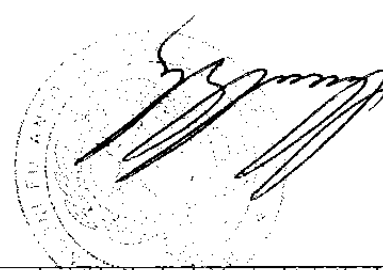
Assemblea straordinaria e ordinaria del 23 aprile 2013

**ALLEGATO F**

**ESITO VOTAZIONE**

**Punto 2 in Sede ordinaria - Approvazione piano di acquisto e disposizioni azioni proprie**

N°	Aventi diritto	Representante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		BAGGIO ANNA		7.528	0,003	F
2	AUSCOAL SUPERANNUATION FUND		BAGGIO ANNA		35.589	0,015	C
3	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		BAGGIO ANNA		273.361	0,117	F
4	GAIKOKUKABU SUB FUND 1 LP		BAGGIO ANNA		2.903	0,001	C
5	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		BAGGIO ANNA		47.627	0,020	C
6	GOVERNMENT OF NORWAY		BAGGIO ANNA		1.026.572	0,438	C
7	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		BAGGIO ANNA		5.932	0,003	C
8	NTGLOM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		BAGGIO ANNA		1.426	0,001	C
9	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		BAGGIO ANNA		23.397	0,010	C
10	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN		BAGGIO ANNA		4.055	0,002	C
11	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		BAGGIO ANNA		9.362	0,004	C
12	BLUE SKY GROUP		BAGGIO ANNA		128.218	0,065	F
13	R.R.DONNELLEY E SONS RET BENEF PLAN		BAGGIO ANNA		121.200	0,062	F
14	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		BAGGIO ANNA		4.710	0,002	C
15	MGI FUNDS PLC		BAGGIO ANNA		19.319	0,008	C
16	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO.		BAGGIO ANNA		22.030	0,009	F
17	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		BAGGIO ANNA		7.216	0,003	F
18	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		BAGGIO ANNA		1.831	0,001	F
19	LUBS ETF		BAGGIO ANNA		931	0,000	C
20	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		BAGGIO ANNA		22.228	0,009	C
21	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		BAGGIO ANNA		68.766	0,029	C
22	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		BAGGIO ANNA		65.410	0,029	C
23	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		BAGGIO ANNA		623	0,000	C
24	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		BAGGIO ANNA		22	0,000	C
25	IBM 401K PLUS PLAN		BAGGIO ANNA		76.626	0,033	F
26	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		BAGGIO ANNA		1.139	0,000	F
27	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		BAGGIO ANNA		83.177	0,035	F
28	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		BAGGIO ANNA		9.945	0,004	F
29	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		BAGGIO ANNA		2.662	0,001	F
30	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		BAGGIO ANNA		1.462	0,001	C
31	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		BAGGIO ANNA		5.331	0,002	C
32	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		BAGGIO ANNA		4.110	0,002	C
33	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		BAGGIO ANNA		3.107	0,001	F
34	BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUSTEE SERVICES (IRELAND) LIMITED		BAGGIO ANNA		54.062	0,023	C



*[Handwritten signature]*

35	CASAGRANDE VITTORIO			18.388		0,008	F
36	GHIRARDI OSCAR			1.920		0,001	F
37	GHIN KATIA		GHIN RUDY		1.920	0,001	F
38	VENETO SVILUPPO SPA	GROSSO GIORGIO		5.895.000		2,515	F
39	FASSINA ALESSANDRO			2.000		0,001	F
40	BLUE FLAME S.R.L.	FANTIN PIERGIORGIO		20.425.285		8,713	F
41	BRESOLIN DIEGO			19.200		0,008	F
42	D'ANGELO EPIFANIO			3.470		0,001	F
43	ASCO HOLDING S.P.A.	DELLA GIUSTINA GIORGIO GIUSEPPE		144.309.207		61,562	F
44	CECCHINEL EDO				10	0,000	F
45	CONSORZIO B.I.M. PIAVE DI TREVISO	ZARDET BATTISTA		36.000		0,015	F
46	MANTOET REMO		GASPARETTO SIMONE		18.254	0,008	F
47	ASIM ROVIGO S.P.A.	SALVAGGIO GIOVANNI		10.311.284		4,359	F

**AZIONI % SUI PRESENTI**

<b>FAVOREVOLI</b>	181.779.979	99,234%
<b>CONTRARI</b>	1.403.837	0,766%
<b>ASTENUTI</b>	0	0,000%
<b>NON VOTANTI</b>	0	0,000%
<b>TOTALE AZIONI PRESENTI</b>	183.183.816	100,000%

Comunicazione n. 3  
ore: 18:13

## ASCOPIAVE S.p.A.

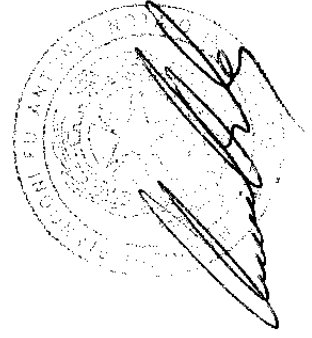
### Assemblea straordinaria e ordinaria dei soci del 23 aprile 2013

#### COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 46 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 183.181.816 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 78,145 % di n. 234.411.575 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 13

ALLEGATO " G "	Repertorio N. <u>105100</u>
	Raccolta N. <u>31519</u>





**ASCOPIAVE S.p.A.**

Assemblea straordinaria e ordinaria del 23 aprile 2013

**ALLEGATO G**

**ELENCO INTERVENUTI**

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U
1	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		BAGGIO ANNA		7.528	0,003	15,00	
2	AUSCOAL SUPERANNUATION FUND		BAGGIO ANNA		35.589	0,015	15,00	
3	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		BAGGIO ANNA		273.361	0,117	15,00	
4	GAIKOKUKABU SUB FUND 1 LP		BAGGIO ANNA		2.903	0,001	15,00	
5	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		BAGGIO ANNA		47.627	0,020	15,00	
6	GOVERNMENT OF NORWAY		BAGGIO ANNA		1.026.572	0,438	15,00	
7	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		BAGGIO ANNA		5.932	0,003	15,00	
8	NTGIGM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		BAGGIO ANNA		1.426	0,001	15,00	
9	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		BAGGIO ANNA		23.397	0,010	15,00	
10	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN		BAGGIO ANNA		4.055	0,002	15,00	
11	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		BAGGIO ANNA		9.362	0,004	15,00	
12	BLUE SKY GROUP		BAGGIO ANNA		128.218	0,055	15,00	
13	R.R.DONNELLEY E SONS RET BENEF PLAN		BAGGIO ANNA		121.200	0,052	15,00	
14	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		BAGGIO ANNA		4.710	0,002	15,00	
15	MGI FUNDS PLC		BAGGIO ANNA		19.319	0,008	15,00	
16	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		BAGGIO ANNA		22.030	0,009	15,00	
17	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		BAGGIO ANNA		7.216	0,003	15,00	
18	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		BAGGIO ANNA		1.831	0,001	15,00	
19	UBS ETF		BAGGIO ANNA		931	0,000	15,00	
20	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		BAGGIO ANNA		22.228	0,009	15,00	
21	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		BAGGIO ANNA		58.766	0,029	15,00	
22	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		BAGGIO ANNA		65.410	0,028	15,00	
23	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		BAGGIO ANNA		623	0,000	15,00	
24	BGMISCI EMUIMI INDEX FUND B		BAGGIO ANNA		22	0,000	15,00	
25	IBM 401K PLUS PLAN		BAGGIO ANNA		76.626	0,033	15,00	
26	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		BAGGIO ANNA		1.139	0,000	15,00	
27	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		BAGGIO ANNA		83.177	0,035	15,00	
28	MSCIEAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		BAGGIO ANNA		9.945	0,004	15,00	
29	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		BAGGIO ANNA		2.662	0,001	15,00	
30	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		BAGGIO ANNA		1.462	0,001	15,00	
31	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		BAGGIO ANNA		5.331	0,002	15,00	
32	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		BAGGIO ANNA		4.110	0,002	15,00	
33	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		BAGGIO ANNA		3.107	0,001	15,00	
34	BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUSTEE SERVICES (IRELAND) LIMITED		BAGGIO ANNA		54.062	0,023	15,00	
35	CASAGRANDE VITTORIO			18.389		0,008	15,00	
36	GHIRARDI OSCAR			1.920		0,001	15,00	

37	GHIN KATIA		GHIN RUDY	1.920	0,001	15,00
38	VENETO SVILUPPO SPA	GROSSO GIORGIO		5.895.000	2.515	15,00
39	FASSINA ALESSANDRO			2.000	0,001	15,00
40	BLUE FLAME S.R.L.	FANTIN PIERGIORGIO		20.425.285	8.713	15,00
41	BRESOJUN DIEGO			19.200	0,008	15,00
42	D'ANGELO EPIFANIO			3.470	0,001	15,00
43	ASCO HOLDING S.P.A.	DELLA GIUSTINA GIORGIO GIUSEPPE		144.309.207	61.582	15,00
44	CECCHINEL EDO		MALVESTIO MASSIMO	10	0,000	15,00
45	CONSORZIO B.I.M. PIAVE DI TREVISO	ZARDET BATTISTA		36.000	0,015	15,00
46	MANTOET REMO		GASPARETTO SIMONE	18.254	0,008	15,33
47	ASM ROVIGO S.P.A.	SALVAGGIO GIOVANNI		10.311.284	4.399	15,55
48	CECCHINEL EDO			10	0,000	16,13

Totale azioni in proprio	181.019.765
Totale azioni per delega	2.162.051
Totale generale azioni	183.181.816
% sulle azioni ord.	78,145

persone fisicamente presenti in sala:

13

# ASCOPIAVE S.p.A.

Assemblea straordinaria e ordinaria del 23 aprile 2013

Punto 3 in Sede ordinaria - Relazione sulla Remunerazione

ALLEGATO	Repertorio N. 105400
" H "	Raccolta N. 31519

## RISULTATO DELLA VOTAZIONE

**Totale azioni presenti alla votazione**                      **183.181.816**

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
181.520.521	1.637.651	23.644	
99,093%	0,894%	0,013%	

**Totale % sui presenti**                      **100,000%**



**ASCOPIAVE S.p.A.**

Assemblea straordinaria e ordinaria del 23 aprile 2013

**ALLEGATO H**

**ESITO VOTAZIONE**

**Punto 3 in Sede ordinaria - Relazione sulla Remunerazione**

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		BAGGIO ANNA		7.528	0,003	C
2	AUSCOAL SUPERANNUATION FUND		BAGGIO ANNA		35.669	0,015	C
3	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		BAGGIO ANNA		273.361	0,117	C
4	GAIKOKUKABU SUB FUND 1 LP		BAGGIO ANNA		2.903	0,001	F
5	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		BAGGIO ANNA		47.627	0,020	C
6	GOVERNMENT OF NORWAY		BAGGIO ANNA		1.026.572	0,438	C
7	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		BAGGIO ANNA		5.932	0,003	F
8	NTGICM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		BAGGIO ANNA		1.428	0,001	F
9	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		BAGGIO ANNA		23.397	0,010	F
10	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN		BAGGIO ANNA		4.055	0,002	F
11	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		BAGGIO ANNA		9.362	0,004	F
12	BLUE SKY GROUP		BAGGIO ANNA		128.218	0,055	F
13	R R DONNELLY E SONS RET BENEF PLAN		BAGGIO ANNA		121.200	0,052	F
14	UAAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		BAGGIO ANNA		4.710	0,002	C
15	MGI FUNDS PLC		BAGGIO ANNA		19.319	0,008	C
16	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		BAGGIO ANNA		22.030	0,009	F
17	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		BAGGIO ANNA		7.216	0,003	F
18	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		BAGGIO ANNA		1.831	0,001	F
19	UBS ETF		BAGGIO ANNA		931	0,000	C
20	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		BAGGIO ANNA		22.228	0,009	C
21	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		BAGGIO ANNA		68.766	0,029	C
22	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		BAGGIO ANNA		65.410	0,028	C
23	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		BAGGIO ANNA		623	0,000	C
24	BGI MSCIEMU IM INDEX FUND B		BAGGIO ANNA		22	0,000	C
25	IBM 401K PLUS PLAN		BAGGIO ANNA		76.626	0,033	F
26	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		BAGGIO ANNA		1.139	0,000	F
27	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		BAGGIO ANNA		80.177	0,035	F
28	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		BAGGIO ANNA		9.945	0,004	F
29	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		BAGGIO ANNA		2.662	0,001	F
30	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		BAGGIO ANNA		1.462	0,001	C
31	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		BAGGIO ANNA		5.331	0,002	C
32	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		BAGGIO ANNA		4.110	0,002	C
33	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		BAGGIO ANNA		3.107	0,001	F
34	BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUSTEE SERVICES (IRELAND) LIMITED		BAGGIO ANNA		54.062	0,023	C

35	CASAGRANDE VITTORIO			19.389		0.008	F
36	CHIRARDI OSCAR			1.920		0.001	A
37	GHIN KATIA	GHIN RUDY		1.920		0.001	F
38	VENETO SVILUPPO SPA	GROSSO GIORGIO		5.895.000		2.515	F
39	BLUE FLAME S.R.L.	FANTIN PIERGIORGIO		20.425.285		8.713	F
40	BRESOLIN DIEGO			19.200		0.008	F
41	D'ANGELO EPIFANIO			3.470		0.001	A
42	ASCO HOLDING S.P.A.	DELLA GIUSTINA GIORGIO GIUSEPPE		144.309.207		61.582	F
43	CECCHINEL EDO				10	0.000	F
44	CONSORZIO B.I.M. PIAVE DI TREVISO	ZARDET BATTISTA		36.000		0.015	F
45	MANTOET REMO	GASPARETTO SIMONE			18.254	0.008	A
46	ASMI ROVIGO S.P.A.	SALVAGGIO GIOVANNI		10.311.284		4.399	F

**AZIONI % SUI PRESENTI**

**AZIONI**

<b>FAVOREVOLI</b>	181.520.521	99,093%
<b>CONTRARI</b>	1.637.651	0,894%
<b>ASTENUTI</b>	23.644	0,013%
<b>NON VOTANTI</b>	0	0,000%
<b>TOTALE AZIONI PRESENTI</b>	183.181.816	100,000%